

Manuale per l'installazione e l'utilizzo

VIDEO DOOR IP MANAGER





# Sommario

1	PRERE(	PREREQUISITI DI INSTALLAZIONE				
2						
3	PRIMA CONFIGURAZIONE					
4	DASHBO	DARD	9			
	4.1 BAI	RRA MENU	10			
	4.1.1	AGGIUNGI	10			
	4.1.2	ACCOUNT	10			
	4.1.3	IMPOSTAZIONI GENERALI	10			
	4.1.4	STRUMENTI CONTROLLO AGGIORNAMENTI	10			
	4.1.5	INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA	11			
	4.2 AR	EA PRINCIPALE	12			
	4.2.1	NOME E STATO IMPIANTO	12			
	4.2.2	DETTAGLI	12			
	4.2.3	MODIFICA IMPIANTO	12			
	4.2.4	RIMOZIONE IMPIANTO	13			
	4.2.5	SINCRONIZZAZIONE	13			
	4.2.5.	1 WIZARD DI SINCRONIZZAZIONE	13			
	4.2.6	INFO	16			
	4.2.7	AZIONI	16			
	4.2.8	ESPORTA	16			
5	CONFIG	SURAZIONE DI UN IMPIANTO	18			
	5.1 SIS	TEMA	19			
	5.2 SC	ANSIONE	20			
	5.2.1	FIRMWARE UPDATE	20			
	5.3 RE	TE	22			
	5.4 LIC	ENZE	23			
	5.4.1	LICENZE PER VIDEO GW RISERLESS	24			
	5.5 MA	PPA DISPOSITIVI	25			
	5.5.1	LOCATIONS	25			
	5.5.2	SEZIONE DISPOSITIVI	26			
	5.5.2.	1 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DELLA TARGA	27			
	5.5.2.	2 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DEL POSTO INTERNO	30			
	5.5.2.	3 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DEL VIDEO GW RISERLESS	33			
	5.5.2.	4 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DI UN APPARTAMENTO VIRTUALE	34			
	5.5.2.	5 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DEI MODULI STANDALONE	35			
	5.5.2.	6 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DELL'INTERFACCIA ASCENSORI	36			
	5.5.3	SEZIONE CCTV	37			
	5.5.4	ATTUAZIONI	39			
	5.5.5	PLAYLIST ATTUAZIONI	42			
	5.5.6	INTERFACCIA ASCENSORI	43			
	5.5.6.	1 GROUPS	44			
	5.5.6.	2 SEND TO	45			



	5.5.6.3	ALLOW FOR GUEST	46
	5.5.6.4	ALLOW FOR ME	47
	5.6 CEN	TRALINO	48
	5.6.1	ZONES	48
	5.6.2	SWITCHBOARDS	49
	5.6.3	TIME SLOTS	51
	5.6.4	FESTIVITIES	53
	5.6.5	VIDEO PLAYLISTS	55
	5.7 RAG	GRUPPAMENTI	56
	5.8 CON	TROLLO ACCESSI	57
	5.8.1	GROUPS	57
	5.8.2	USERS	59
	5.8.3	ENTRANCES	61
	5.8.4	FESTIVITIES	61
	5.9 PULS	SANTIERE	62
	5.10 COD	ICI DI CHIAMATA	63
	5.11 SOM	MARIO	64
	5.12 APPI	LICA	65
	5.12.1	DEPLOY OFFLINE	66
6	LISTA UTI	ENTI CONTROLLO ACCESSI	67
7	TROUBLE	ESHOOTING	68
8	APPEND	ICE	69
	8.1 ESE	MPIO 1	70
	8.2 ESE	MPIO 2	72
	8.3 ESE	MPIO 3	74
	8.4 ESE	MPIO 4	75



# 1 PREREQUISITI DI INSTALLAZIONE

Per utilizzare VIDEO – DOOR IP MANAGER occorre essere in possesso di un PC con:

- Windows 7 o superiore
- Connessione di rete ethernet
- Diritti di amministratore



# 2 PROCEDURA DI INSTALLAZIONE

All'avvio del setup viene mostrata la procedura guidata all'installazione del programma descritta nei seguenti passaggi:

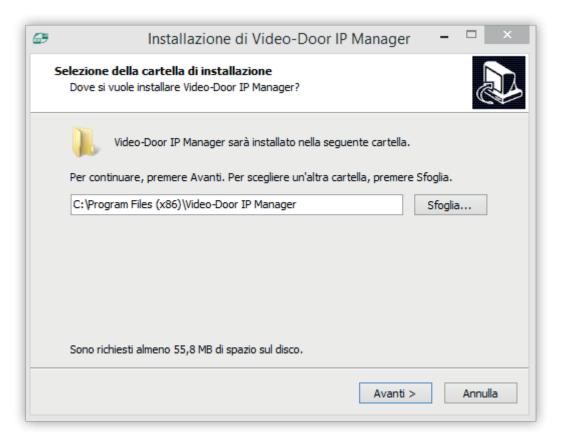
1) Selezione della lingua dell'installazione tramite menù a tendina.

Premere **OK** per procedere, altrimenti **Annulla** per uscire dalla procedura di installazione.



2) Selezione della cartella di installazione di Video-Door IP Manager.

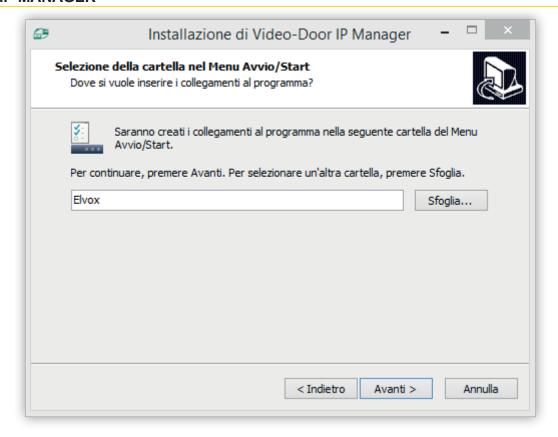
Per scegliere un'altra cartella, premere Sfoglia. Per procedere, selezionare Avanti >



3) Selezione della cartella nel menù avvio/start dove creare i collegamenti al programma.

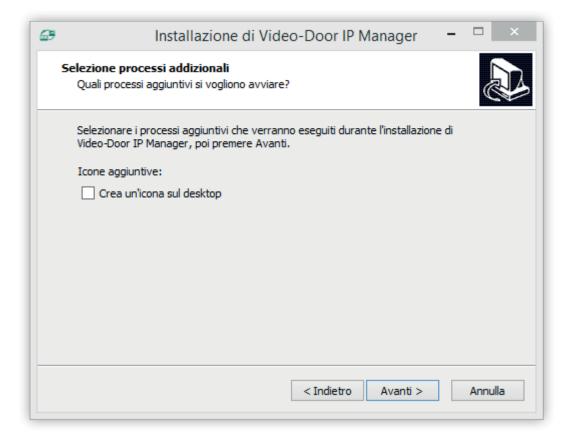
Per scegliere un'altra cartella, premere Sfoglia.





### 4) Selezione dei processi aggiuntivi.

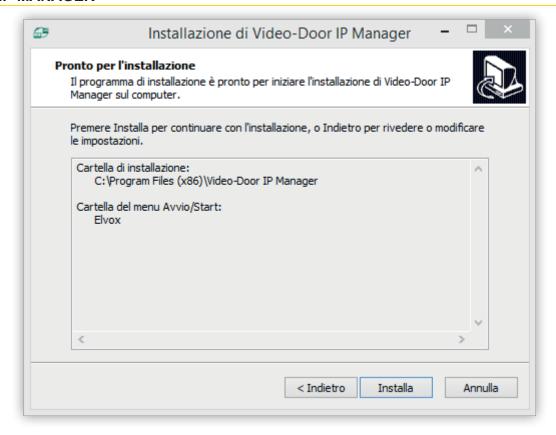
Inserire la spunta nella casella se si vuole creare un'icona sul desktop.



5) Riassunto delle impostazioni definite e preparazione all'installazione.

Selezionare Installa per continuare con l'installazione, altrimenti Indietro per modificare le impostazioni.



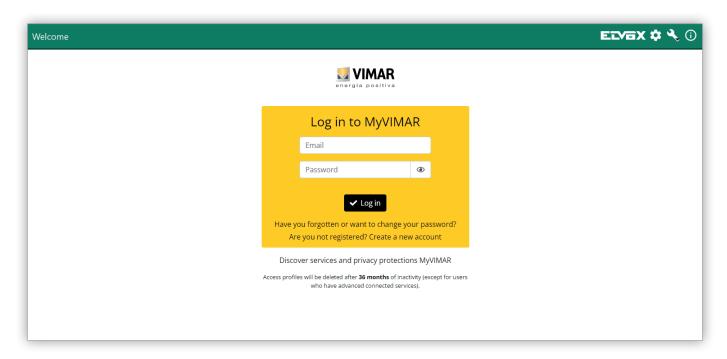


Al termine dell'installazione, selezionare Fine per uscire dalla procedura guidata.



# 3 PRIMA CONFIGURAZIONE

Al primo avvio del programma viene mostrata la pagina di login MyVimar.



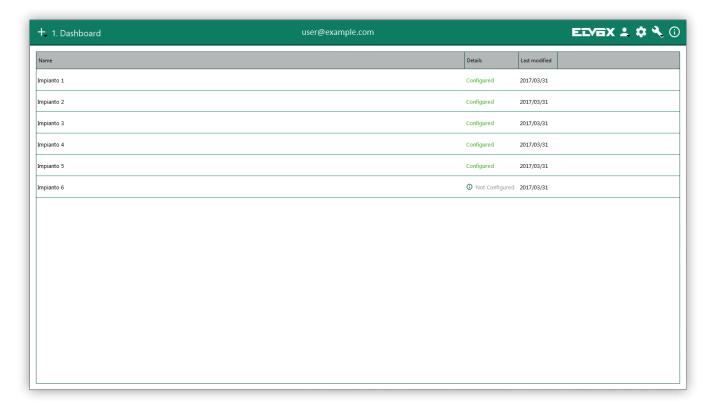
Per proseguire, eseguire il login con le proprie credenziali MyVIMAR o procedere con la creazione di un account.

A seguito di un logout e periodicamente (ogni 6 mesi circa), sarà necessario effettuare nuovamente il login.



# 4 DASHBOARD

All'avvio viene presentata una Dashboard con la lista dei progetti, il loro stato, la data di ultima modifica e una serie di comandi specifici.





## 4.1 BARRA MENU

Nella parte superiore è presente una barra menù con i seguenti comandi:

+	AGGIUNGI
<b>.</b>	ACCOUNT
*	IMPOSTAZIONI GENERALI
4	STRUMENTI CONTROLLO AGGIORNAMENTI
<b>(i)</b>	INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

#### 4.1.1 AGGIUNGI

Cliccando sul pulsante è possibile effettuare le seguenti azioni:

- Nuovo Progetto: punto di accesso per la creazione di un nuovo progetto
- · Importa da Impianto: creazione di un nuovo progetto mediante importazione della configurazione da un impianto esistente
- Importa da File: importazione di un progetto esistente da un file .zip
- Nuova Lista Utenti Controllo Accessi: creazione o importazione da file di un database di utenti per la funzione Controllo Accessi
- Reset Dispositivi: reset di fabbrica di tutti i dispositivi

## 4.1.2 ACCOUNT

Cliccando sul pulsante "account" è possibile effettuare la seguente azione:

• Logout: eseguire il logout. Al termine dell'operazione il programma torna alla pagina di login (vedere "Prima Configurazione" - rif. 3).

## 4.1.3 IMPOSTAZIONI GENERALI

Cliccando sul pulsante si accede alle impostazioni generali che permettono la modifica o il reset delle seguenti voci:

- Lingua: lingua del software di configurazione
- Formato Data: modifica del formato data
- Formato Ora: modifica del formato ora
- Interfaccia di Rete: scelta dell'interfaccia di rete da utilizzare per connettersi all'impianto videocitofonico

## 4.1.4 STRUMENTI CONTROLLO AGGIORNAMENTI

Cliccando sul pulsante è possibile verificare la presenza dei seguenti aggiornamenti, e scaricarli sul PC:

- Controllo aggiornamento firmware (FW) dei dispositivi
- Controllo aggiornamento software (SW) dell'applicativo Video-Door IP Manager

Gli aggiornamenti firmware, una volta scaricati, saranno utilizzabili nell'apposita sezione (Aggiornamento Dispositivi) o in fase di creazione di un impianto



(il software di configurazione propone in automatico l'aggiornamento dei dispositivi rilevati in fase di Scansione – rif. 5.2) E' consigliabile verificare la disponibilità di aggiornamenti prima di iniziare a configurare un nuovo impianto.

# 4.1.5 INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

Cliccando sul pulsante is visualizzano le informazioni sulla versione installata del programma.





## 4.2 AREA PRINCIPALE

Nella schermata iniziale viene presentato l'elenco degli impianti fino ad ora creati o importati. Per ogni impianto sono fornite informazioni sullo stato ed è resa disponibile una serie di operazioni. La struttura della presentazione è schematizzata nella tabella seguente:

Nome	Stato	Ultima Modifica	Edita	Cancella	Sincronizza	Info	Azioni	Esporta
Impianto 1	Non configurato	24/03/2016	$\bigcirc$	•	<b>(</b> \$)	0	<b>E</b>	
Impianto 2	Manutenzione	12/02/2017	<b>⊘</b>	•	(\$)	0	<b>E</b>	
Impianto 3	Configurato	18/03/2017	$\bigcirc$	•	<b>(</b> \$)	0	<b>E</b>	

Le etichette Nome, Stato e Ultima Modifica consentono di riordinare gli impianti secondo ordine alfabetico, stato operativo e data di ultima modifica rispettivamente.

## 4.2.1 NOME E STATO IMPIANTO

Lo Stato dell'impianto viene riportato o evidenziato in diversi colori, ad ognuno dei quali corrisponde un particolare significato:

- Verde: impianto configurato
- Arancione: impianto configurato ma non operativo (Manutenzione)
- Grigio: impianto non configurato e quindi non operativo

## 4.2.2 DETTAGLI

Per alcune specifiche situazioni a fianco del testo che descrive lo **Stato** viene riportata una icona per evidenziare la presenza di informazioni di dettaglio visualizzabili al passaggio del mouse (attendere 1 secondo dopo aver posizionato il mouse sopra alla relativa icona).

Di seguito vengono riportate le possibili casistiche:

Stato generale Simbolo			Note
		-	Impianto configurato correttamente
	Configurato	Ţ	Aggiornamenti FW disponibili
		ŗ	Sessione di configurazione chiusa con dispositivi non configurati
	Mainteinance	ŗ	Aggiornamenti FW disponibili
		Ţ	Dispositivi non configurati
	Not Configured	0	Numero passi di configurazione completati

## 4.2.3 MODIFICA IMPIANTO

È possibile accedere alla modifica dell'impianto premendo l'icona



e selezionando la relativa modalità:

• Editing online: per questa modalità è strettamente necessario essere collegati alla rete d'impianto; successivamente ad una sincronizzazione automatica con l'impianto, per allineare i dati locali con quelli presenti sui dispositivi, si ha la possibilità di modificare e rendere operativa la nuova configurazione.



Durante questo processo l'impianto viene messo in modalità di Manutenzione.

- Editing offline: non è previsto alcun tipo di sincronizzazione con l'impianto. Tale modalità, accessibile se l'impianto è in modalità 'Manutenzione' o 'Non Configurato', permette di effettuare modifiche solo sulla configurazione locale sul PC. Durante questa tipologia di editing, alcune voci potrebbero non essere disponibili.
- · Read only: modalità di sola lettura in cui l'utente può visualizzare tutte le impostazioni definite ma non salvarle.

## 4.2.4 RIMOZIONE IMPIANTO

Il pulsante consente di eliminare localmente il progetto dell'impianto selezionato.

## 4.2.5 SINCRONIZZAZIONE

L'operazione di **Sincronizzazione** serve ad effettuare un controllo dello stato attuale dell'impianto e a sincronizzare con esso la copia locale (vengono mantenute le modifiche più recenti).

Quest'operazione, oltre a poter essere comandata esplicitamente, viene eseguita automaticamente in tutte le fasi in cui sia utile e importante avere un allineamento fra le informazioni nell'impianto e quelle all'interno del programma stesso. Ad esempio, prima di apportare delle modifiche alla configurazione **Editing Online**, il programma deve accertare di avere, localmente, una copia della configurazione in linea con quanto effettivamente presente in quel momento nel sistema di Videocitofonia.

Nel caso insorgano problemi nell'operazione di sincronizzazione, il programma rimanda automaticamente al 'wizard di sincronizzazione', descritto nel seguente paragrafo.

## 4.2.5.1 WIZARD DI SINCRONIZZAZIONE

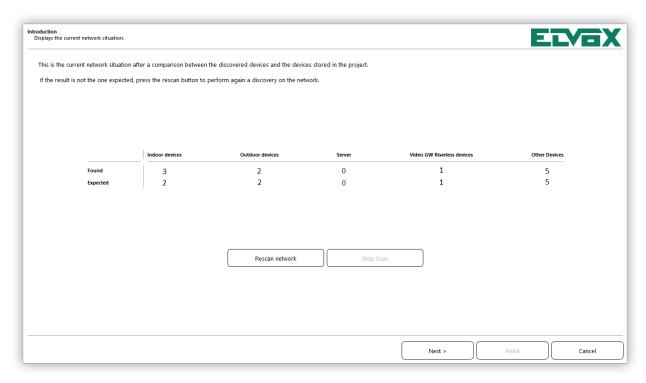
Il wizard di sincronizzazione è una procedura guidata che si attiva automaticamente nel caso in cui il programma noti un'incongruenza tra le impostazioni dell'impianto salvate nel programma e la reale situazione individuata durante la sincronizzazione con il sistema di videocitofonia. La procedura si articola nei seguenti passaggi:

Confronto tra il numero e tipologia di dispositivi presenti nel progetto e quelli realmente rilevati dalla rete.

Per avviare una ulteriore scansione, selezionare la voce Rescan Network.

Cliccare su Next per procedere con il passaggio successivo.

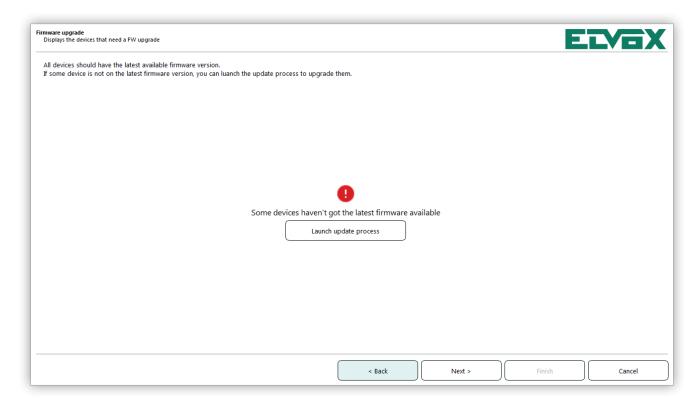
Il tasto Cancel consente di uscire dal wizard di sincronizzazione senza apportare alcuna modifica.



2) Aggiornamento Firmware.



Il wizard effettua un controllo per evidenziare la disponibilità di aggiornamenti firmware dei dispositivi



Per procedere con l'aggiornamento premere il tasto **Launch update process** il quale farà partire la procedura di update descritta nel paragrafo 5.2.1 FIRMWARE UPDATE

Cliccare su  ${f Next}$  per procedere con il passaggio successivo.

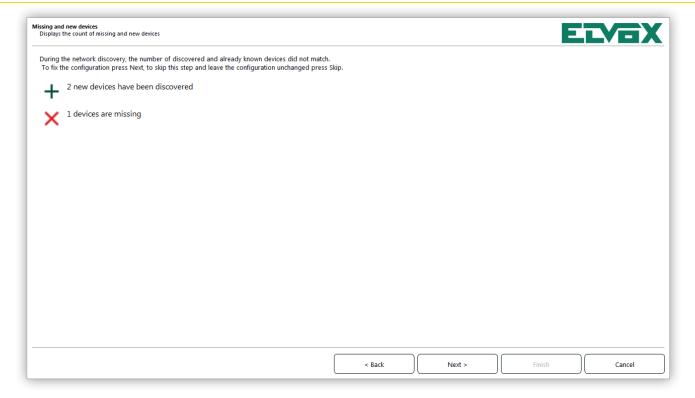
Cliccare su Back per tornare al passaggio precedente.

Il tasto Cancel consente di uscire dal wizard di sincronizzazione senza apportare alcuna modifica.

3) Controllo sul numero di dispositivi mancanti e/o nuovi dispositivi rilevati.

In questo passaggio viene riportata la situazione dei dispositivi nuovi e/o rimossi rilevata durante la fase di sincronizzazione.





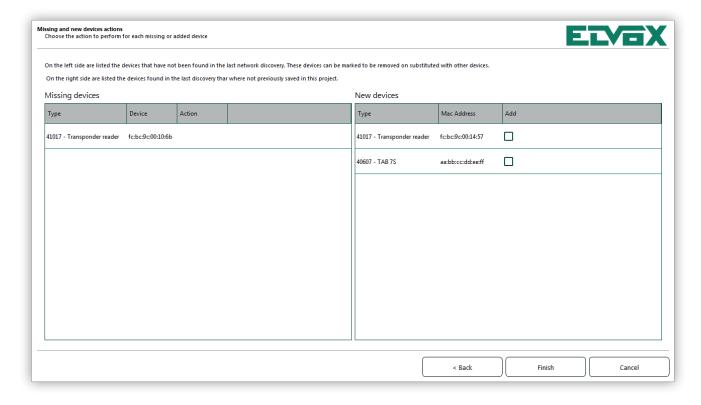
Cliccare su Next per procedere con il passaggio successivo.

Cliccare su Back per tornare al passaggio precedente.

Il tasto Cancel consente di uscire dal wizard di sincronizzazione senza apportare alcuna modifica.

### 4) Rimozione o sostituzione dei dispositivi.

La tabella di sinistra riporta i dispositivi mancanti mentre quella sulla destra i nuovi dispositivi rilevati in fase di sincronizzazione.



Per aggiungere i nuovi dispositivi al progetto spuntare la checkbox 'Add' sulla tabella di destra

Per ogni dispositivo non rilevato (riportati nella tabella di sinistra) cliccare sull'icona e selezionare l'azione desiderata (vedi figura succes-

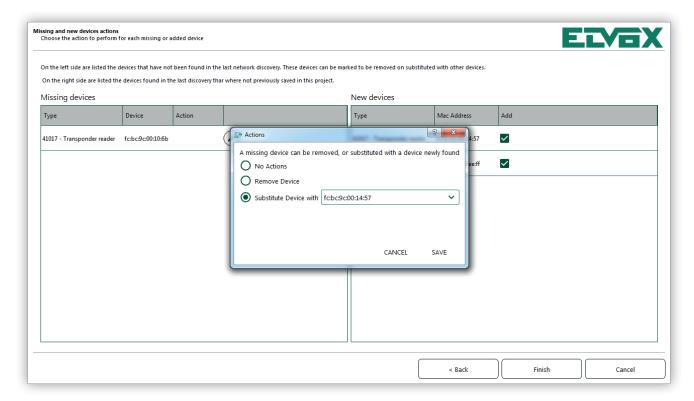




siva) tra:

- No Actions: nessuna azione
- Remove Device: rimuovere il dispositivo dal progetto
- · Substitute Device with: sostituire il dispositivo con uno dei nuovi, precedentemente aggiunto, selezionandolo dal menu a tendina.

Selezionare Finish per terminare il wizard di sincronizzazione.



# 4.2.6 INFO

Selezionando l'icona si possono ottenere informazioni utili per la diagnostica come:

- System log: log dell'impianto videocitofonico
- System history: history delle chiamate videocitofoniche del relative impianto
- Log/History from device: log ed eventi dal singolo dispositivo

## **4.2.7 AZIONI**

Selezionando l'icona è possibile accedere alle procedure per eseguire le seguenti azioni:

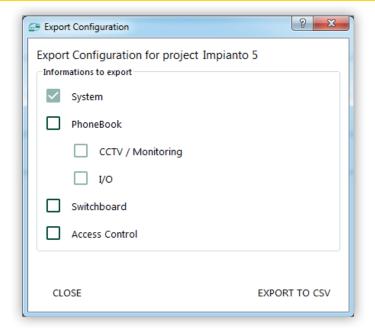
- Send date and time: invio data e ora all'impianto
- Update devices: controllo disponibilità aggiornamenti firmware per i dispositivi dell'impianto e avvio della relativa procedura guidata
- Factory restore: reset di fabbrica dei dispositivi
- Reboot: riavvio dei dispositivi
- Default Settings Restore: reset dei settings al valore di default per i dispositivi dell'impianto

## 4.2.8 ESPORTA

Selezionando l'icona viene data la possibilità di effettuare due operazioni:

- Export project: esportazione del progetto in formato .zip
- Export configuration: esportazione della configurazione d'impianto in un file .csv. Selezionando questa opzione viene data la possibilità di selezionare le informazioni da esportare:





Cliccare su **Export to CSV** per confermare la selezione.



# 5 CONFIGURAZIONE DI UN IMPIANTO

Ogni impianto può essere configurato e personalizzato singolarmente accedendo alla modalità editing come riportato al paragrafo . La configurazione si suddivide in sezioni successive, visibili nella parte inferiore della pagina e riportate nella seguente figura:



Per passare alla sezione di modifica successiva è necessario cliccare sul pulsante **Next**. Tale comando può essere selezionato unicamente nel caso in cui siano stati opportunamente impostati i parametri della pagina corrente. Per tornare alla pagina precedente è sufficiente selezionare il tasto **Prev**, oppure cliccare direttamente sulla sezione precedentemente configurata (visualizzate con il colore nero). Le sezioni non ancora configurate e non accessibili in via diretta sono visualizzate in grigio.

In ogni sezione di modifica, nella parte superiore della schermata è sempre presente una barra menù con i seguenti comandi:

8	Salvataggio delle modifiche effettuate
×	Ritorno alla dashboard contenente la lista degli impianti

Inoltre, all'interno di ogni sezione di modifica sono disponibili uno o più tra i seguenti pulsanti:

+	Aggiungere dispositivo/luogo/oggetto
<b>⊘</b>	Modificare dispositivo/luogo/oggetto
•	Eliminare dispositivo/luogo/oggetto
(::)	Espandere la visualizzazione
(#)	Comprimere la visualizzazione
•	Disattivare il filtro di visualizzazione (mostra la lista intera di dispositivi)

I prossimi paragrafi illustrano nello specifico il contenuto di ciascuna sezione.



## 5.1 SISTEMA

Attraverso questa pagina di configurazione del sistema è possibile impostare i parametri generali del singolo impianto, ovvero:

- Plant Name: nome dell'impianto
- Language: lingua predefinita
- Timezone: fuso orario
- · Maximum TVCC Time: tempo massimo di visione in secondi di una TVCC durante la sessione di monitoring
- Maximum auto-start time: tempo massimo in secondi di durata dell'autoaccensione su targa
- Maximum file size: dimensione massima in bytes permessa per gli allegati dei messaggi
- Country (opzionale): nazione
- Region/State (opzionale): regione/stato
- City (opzionale): città
- Address (opzionale): indirizzo
- Zip code (opzionale): codice postale

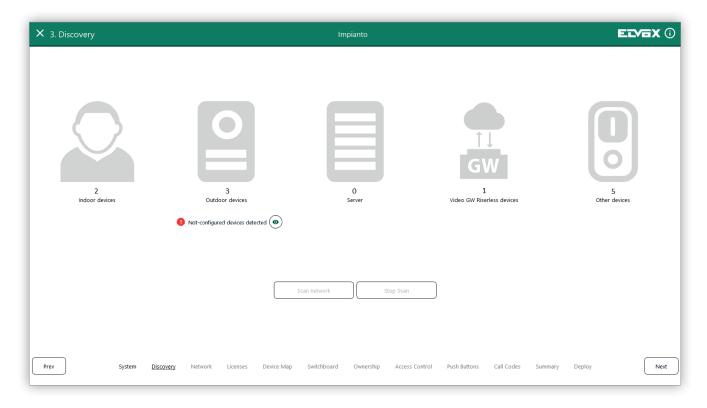
Per riportare la configurazione alle impostazioni originali cliccare sul pulsante Restore Default.



## **5.2 SCANSIONE**

In questa pagina è possibile rilevare la presenza dei dispositivi in rete che possono essere distinti nelle seguenti categorie:

- Indoor devices: posti interni
- Outdoor devices: targhe (posti esterni)
- Server: server di sistema
- Video GW Riserless devices
- Other devices: dispositivi standalone (lettori transponder, tastiere controllo accessi, ecc.).



Selezionando il pulsante Scan Network vengono ricercati i dispositivi videocitofonici presenti per ciascuna categoria.

Se in fase di scansione il software di configurazione rileva qualche anomalia, questa viene opportunamente segnalata come in figura; premendo l'icona

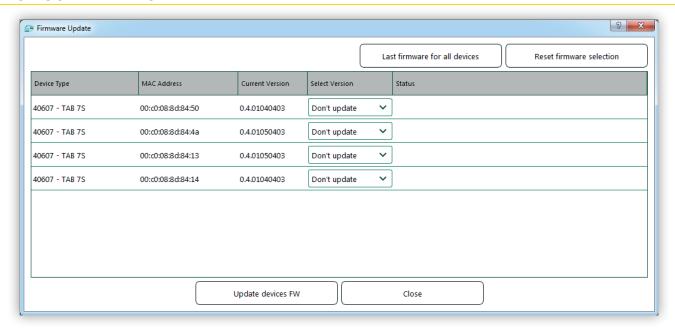
si aprirà una finestra con la lista dei MAC address dei dispositivi non correttamente configurati/installati. Nel caso specifico delle targhe, l'avviso bloccante mostrato in figura indica che per alcune targhe non è stato ancora effettuato l'ordinamento dei moduli pulsantiera (ordinamento che deve essere necessariamente eseguito da targa prima di poter procedere con la configurazione da Video Door IP Manager: per i dettagli fare riferimento al documento di istruzioni della targa).

Per interrompere il processo di ricerca selezionare la voce Stop Scan e successivamente proseguire alla fase successiva tramite il pulsante Next.

## **5.2.1 FIRMWARE UPDATE**

Durante la scansione dei dispositivi viene anche controllata la versione firmware a bordo dei dispositivi e, se disponibile nel software di configurazione un aggiornamento, notificata la possibilità di eseguire la procedura di update:



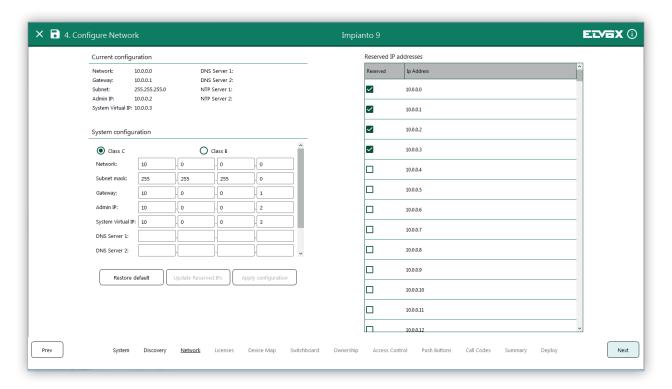


Per ogni dispositivo è consentito decidere se aggiornarlo o meno e nel caso indicare l'aggiornamento firmware voluto tra le scelte disponibili. Per acconsentire alle modifiche inserite, selezionare **Update devices FW**, altrimenti cliccare su **Close**.



## **5.3 RETE**

La sezione Rete consente di gestire e personalizzare il range di indirizzi IP utilizzabili dal sistema.



#### E' possibile configurare:

- Class C/B: classe di indirizzamento
- Network: rete dell'impianto videocitofonico
- · Subnet mask: maschera di rete
- Gateway: default gateway dell'impianto per raggiungere servizi di terze parti
- · Admin IP: indirizzo IP riservato per il PC dell'installatore, su cui è in uso il software di configurazione VDIPM.
- · System Virtual IP: indirizzo IP virtuale utilizzato dal dispositivo Master
- DNS Server 1|2: DNS primario e secondario (per risolvere servizi di terze parti, e.g. indirizzo del NTP server) [opzionale]
- NTP Server 1|2: NTP server primario e secondario da utilizzare per la sincronizzazione dell'ora d'impianto [opzionale]

In seguito alle modifiche effettuate è necessario cliccare sul pulsante **Update Reserved IPs** per aggiornare la schermata degli indirizzi IP riservati e successivamente su **Apply configuration** per rendere effettive le modifiche. Un riassunto della configurazione scelta viene visualizzato in alto a sinistra nel riquadro **Current configuration**. Per riportare la configurazione della rete agli indirizzi di default è sufficiente selezionare la voce **Restore default**.

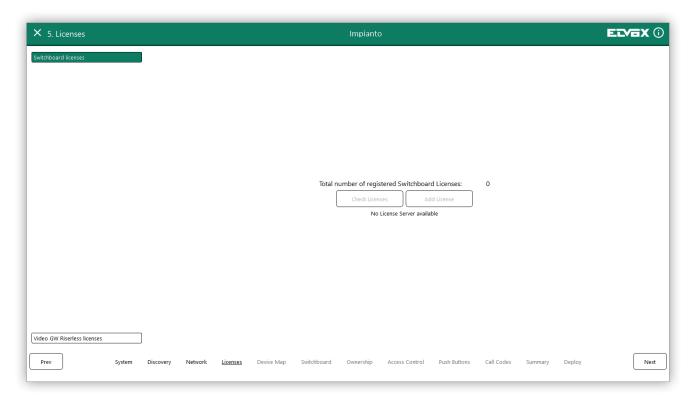
Il riquadro Reserved IP addresses, a destra della pagina, permette di selezionare gli indirizzi IP, appartenenti alla stessa subnet d'impianto, riservati per utilizzi esterni al sistema videocitofonico. In tale lista sono automaticamente marcati come Reserved anche gli indirizzi Network, Gateway, Admin IP, System Virtual IP e l'indirizzo di broadcast della rete.

NOTA: non è possibile deselezionare dalla lista degli IP riservati gli indirizzi **Network, Gateway, Admin IP, System Virtual IP e l'indirizzo di broadcast della rete**.



## 5.4 LICENZE

Accedendo a questa sezione il software di configurazione controllerà automaticamente il numero di licenze disponibili sul modulo 40638 (se presente nell'impianto).



In generale, è possibile:

- Check Licenses: Rilevare la presenza, nell'impianto, di licenze già attivate.
- Add License: Attivare nell'impianto una nuova licenza.

L'aggiunta di licenze è un passaggio indispensabile per creare successivamente i centralini che opereranno nel sistema di videocitofonia. La procedura richiede il solo inserimento del codice di attivazione (articolo 40691) e la successiva validazione.

**NOTA**: Per il corretto funzionamento è necessario disporre di una connessione internet su interfaccia di rete differente da quella utilizzata per raggiungere l'impianto videocitofonico (vedi paragrafo 4.1.2)

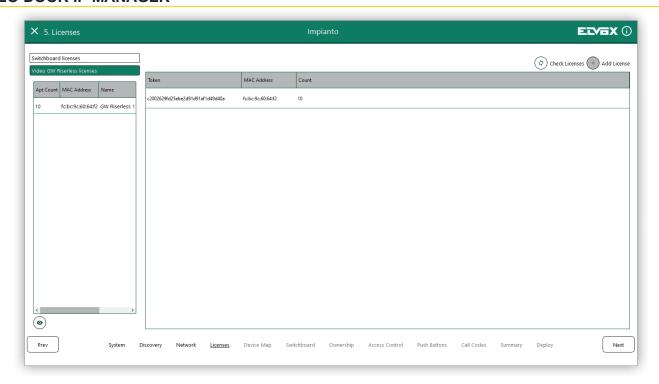
La seguente notifica viene mostrata dal software di configurazione quando non risulta possibile stabilire una connessione con il dispositivo 'server delle licenze' (art. 40638)



## 5.4.1 Licenze per Video GW Riserless

Da questa sezione sarà possibile gestire le licenze di ogni Video GW Riserless presente nell'impianto.





In generale, è possibile:

- Check Licenses: verificare le licenze già attivate sui Video GW Riserless presenti nell'impianto.
- Add License: Attivare per ogni Video GW Riserless una o più licenze (art. 40692.X)

Nella tabella di riepilogo vengono evidenziati:

- Token: codice della licenza attivata
- MAC Address: MAC address del Video GW Riserless su cui è stata attivata la licenza
- Count: numero di appartamenti virtuali che la licenza permette di attivare

L'aggiunta di licenze è un passaggio indispensabile per poter attivare uno o più appartamenti virtuali nell'impianto. La procedura richiede il solo inserimento del codice di attivazione (art. 40692.X) e la successiva validazione.

NOTA: Per il corretto funzionamento è necessario disporre di una connessione internet su interfaccia di rete differente da quella utilizzata per raggiungere l'impianto videocitofonico.

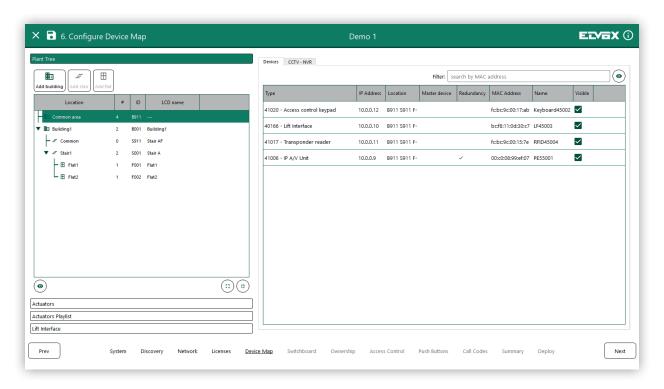


## 5.5 MAPPA DISPOSITIVI

La pagina Mappa Dispositivi mostra i dispositivi rilevati in fase di scansione organizzati in una struttura ad albero (Palazzo, Scala, Appartamento), le attuazioni presenti nel sistema e le CCTV.

#### 5.5.1 LOCATIONS

La schermata di configurazione dei dispositivi si presenta come segue:



A sinistra della pagina, nel riquadro **Locations**, viene mostrata la struttura gerarchica dei luoghi in cui verranno installati i vari dispositivi. I luoghi si possono distinguere in:

- Area comune
- Palazzo
- Scala
- Appartamento

Ogni luogo è distinto da:

- Location: nome del Palazzo/Scala/Appartamento modificabile
- Device count: Il numero dei dispositivi in esso contenuti
- ID: identificativo del luogo (una lettera B/S/F e tre cifre)
- LCD name: Nomi di palazzi, scale e appartamenti visualizzati sul display LCD

A seconda dell'elemento selezionato (Palazzo / Scala ) sarà possibile aggiungere, mediante i tasti funzione in alto, un altro elemento in esso contenuto. Per esempio:

- selezionando un palazzo sarà possibile aggiungere/rimuovere una o più scale
- selezionando una scala si potrà aggiungere/rimuovere un appartamento, ma non un palazzo

NOTA: Selezionando un elemento tra quelli esistenti vengono evidenziati nella schermata di destra i dispositivi in esso contenuti.



### 5.5.2 SEZIONE DISPOSITIVI

A destra è riportata la schermata relativa ai dispositivi disponibili e al loro stato corrente secondo lo schema riportato nella seguente tabella:

Туре	Codice e nome prodotto
Ip Address Indirizzo IP che verrà assegnato	
Location Identificativo posizione: palazzo (B), la scala (S) e l'appartamento (F)	
Main device Indica se il dispositivo è il capo gruppo (valido solo per Posti Interni)	
Redundancy Indica l'appartenenza o meno al meccanismo di ridondanza (valido solo per Posti Esterni)	
Mac Address	Indirizzo MAC del dispositivo
Name	Nome del dispositivo
Visible	Abilitazione/Disabilitazione del dispositivo. Se non abilitato il dispositivo risulterà funzionante ma non visualizzabile nelle Rubriche dei posti interni e posti esterni

È possibile individuare un determinato dispositivo tramite ricerca del mac address sulla barra in alto a destra. L'icona consente di ritornare alla visua-lizzazione della lista intera dei dispositivi presenti.

I dispositivi contrassegnati in rosso indicano la necessità di assegnare tali dispositivi ad un luogo consono al loro uso. Per esempio, in figura, "40607 – TAB 7S" risulta essere non ancora assegnato a nessun appartamento. Per attribuire il luogo cliccare sulla riga del dispositivo e trascinare verso il luogo d'interesse sul menù a sinistra, oppure accedere alla modifica delle impostazioni del dispositivo.

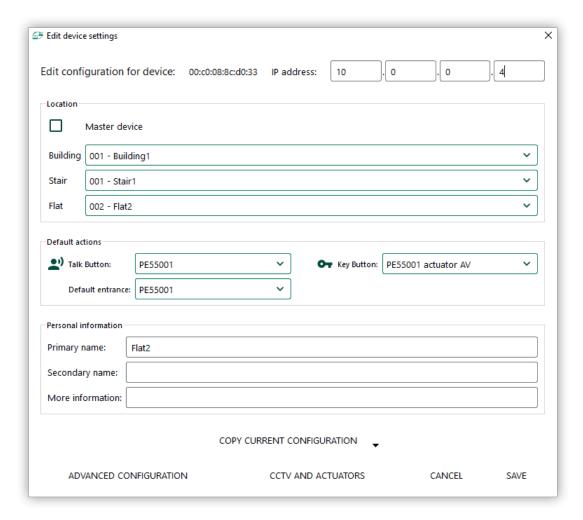
Selezionando l'icona , che appare scorrendo il mouse sopra a tale lista, si accede alla finestra di configurazione delle impostazioni del singolo dispositivo. Le opzioni di modifica differiscono in base al tipo di dispositivo selezionato.

N.B TUTTI i dispositivi devono essere opportunamente collocati ad almeno un luogo, altrimenti non sarà possibile proseguire alla sezione successiva. Se non è rispettata questa condizione, apparirà il simbolo di punto esclamativo accanto al nome **Locations**. Oltre a questa condizione, non è ammessa l'esistenza di appartamenti senza alcun dispositivo al suo interno.



### 5.5.2.1 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DELLA TARGA

La finestra relativa alla modifica della configurazione di una targa viene riportata nella seguente figura:



In questa finestra è possibile:

- Modificare l'indirizzo IP
- Modificare la posizione del dispositivo all'interno dell'impianto (Palazzo/Scala)
- Aggiungere/Rimuovere il dispositivo dal gruppo di ridondanza dei servizi Master

**NOTA**: almeno 1 dispositivo (targa) nell'impianto deve appartenere al gruppo di Ridondanza. Se presente un Server nell'impianto l'unico dispositivo appartenente al gruppo di ridondanza è il Server stesso.

- Assegnare il centralino (se presente) a cui afferisce la targa
- · Aggiungere o aggiornare le informazioni personali del dispositivo nel riquadro Personal Information

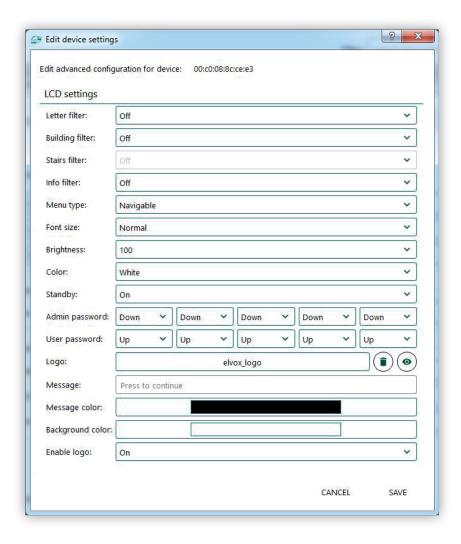
Mediante il pulsante ADVANCED CONFIGURATION viene aperta la finestra delle configurazioni avanzate che consente di modificare le caratteristiche descritte in tabella.

Language	Lingua dell'interfaccia grafica			
Vocal Synth	Attivazione/Disattivazione della sintesi vocale			
AV menu password	Password del modulo A/V per accedere nel menù di configurazione, costituita da una sequenza di 4 cifre nel range [1,4]			
Key sound	Attivazione/Disattivazione del suono alla pressione dei tasti			
Key brightness mode	<ul> <li>AUTO: la luminosità dei tasti segue le dinamiche giorno/notte (default)</li> <li>FIXED: la luminosità dei tasti è fissa per tutta la giornata e pari a quanto impostato nella voce Key brightness night</li> </ul>			
Key brightness day	Definizione del livello di luminosità dei tasti di giorno (valido solo se <b>Key brightness mode = AUTO</b> )			
Key brightness night	Definizione del livello di luminosità dei tasti di notte o nella modalità FIXED			



Camera LED brightness mode	<ul> <li>AUTO: la luminosità dei led camera segue le dinamiche giorno/notte (default)</li> <li>FIXED: la luminosità dei led camera è fissa per tutta la giornata e pari a quanto impostato nella voce <u>Camera LED brightness night</u></li> </ul>
Camera LED brightness day	Definizione del livello di luminosità dei LED camera di giorno (valido solo se Camera LED brightness mode = AUTO)
Camera LED brightness night	Definizione del livello di luminosità dei LED camera di notte o nella modalità FIXED
Camera Exp mode	Selezione della modalità di picture control:  • 0 = standard  • 1 = portrait enanched  La modalità standard permette di avere un funzionamento ottimale in condizioni ambientali tipiche, mentre la modalità portrait enhanced permette di esaltare l'utente chiamante se in ombra rispetto ad un contesto fortemente illuminato
Ring volume	Volume delle suonerie e della sintesi vocale
Speaker volume	Volume dell'altoparlante in chiamata
Key sound volume	Volume della pressione dei tasti
Lock time	Tempo di serratura in millisecondi, modificabile tra 0 e 999999999 con uno step di 250
Conversation time	Tempo di conservazione in secondi dopo il quale la chiamata viene interrotta, modificabile nel range tra 10 e 300

Mediante il pulsante LCD CONFIGURATION viene aperta la finestra delle configurazioni avanzate dell'eventuale modulo LCD (art. 41018) che consente di modificare le caratteristiche descritte in tabella.



Letter filter	Attivazione/Disattivazione del Filtro per Iniziali nella rubrica mostrata dal modulo LCD
Building filter	Attivazione/Disattivazione del Filtro per Palazzi nella rubrica mostrata dal modulo LCD
Stairs filter	Attivazione/Disattivazione del Filtro per Scale nella rubrica mostrata dal modulo LCD



Info filter	Attivazione/Disattivazione di visualizzazione delle informazioni aggiuntive dei posti interni nella rubrica mostrata dal modulo LCD
Menu type	Navigabile
	• Diretto
	• Esteso
Font size	Modifica della dimensione del font
Brightness	Controllo della luminosità dell'LCD
Color	Scelta del colore dell'LCD
Standby	Attivazione/Disattivazione dello standby
Admin password	Modifica della password amministratore (sequenza di UP e DOWN).
User password	Modifica della password utente (sequenza di UP e DOWN).
Logo*	Scelta del logo da visualizzare su modulo LCD in standby
Message*	Scelta del testo da visualizzare su modulo LCD al di sotto del Logo
Message Color*	Scelta del colore del testo da visualizzare su modulo LCD al di sotto del Logo
Background Color*	Scelta del colore di sfondo da visualizzare su modulo LCD al di sotto del Logo
Enable Logo*	Attivazione/Disattivazione della visualizzazione del Logo in standby

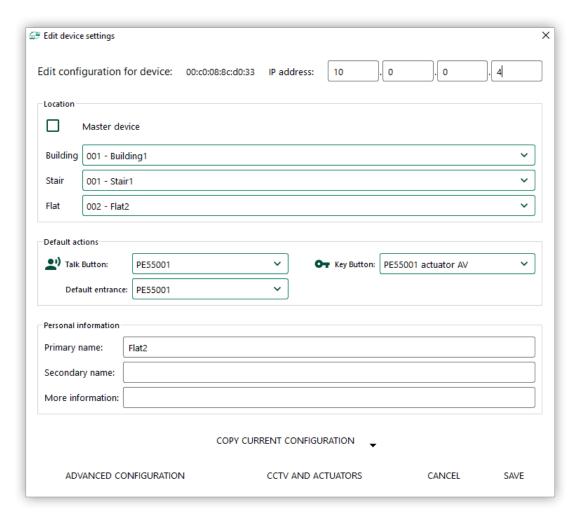
<sup>\*</sup> Funzionalità disponibili solo su versioni aggiornate del modulo audio/video (art. 41006.1)

Premere su **SAVE** per aggiornare le modifiche, **CANCEL** per annullare.



#### 5.5.2.2 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DEL POSTO INTERNO

La finestra relativa alla modifica della configurazione di un posto interno si presenta nel seguente modo:



In questa finestra è possibile:

- Modificare l'indirizzo IP
- Modificare la posizione del dispositivo all'interno dell'impianto (Palazzo/Scala/Appartamento)
- Definire se il dispositivo è il Master device di appartamento (Capogruppo)

NOTA: 1 e 1 solo dispositivo (posto interno) all'interno di un appartamento può e deve essere il Posto Interno Capogruppo.

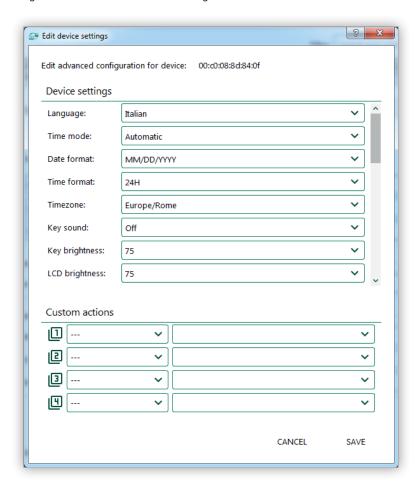
- Assegnare le azioni di default del posto interno attivabili mediante i tasti soft touch :
  - o Talk button: definisce la targa su cui viene eseguita l'auto-accension
  - o Key button: definisce l'attuazione da eseguire alla pressione del tasto "chiave" (e.g. apertura cancello)
  - o **Default entrance**: indica il varco di default quando si utilizza l'interfaccia ascensori, tramite cui si invia l'ascensore a prelevare un ospite. Se il posto interno non è gestito da una interfaccia ascensori, questa opzione può essere lasciata vuota.
- Aggiungere o aggiornare le informazioni personali del dispositivo nel riquadro Personal Information:
  - o Primary name: Nome dell'appartamento
  - o Secondary name: Secondo nome dell'appartamento (per esempio, nome e cognome della moglie)
  - o More information: Ulteriori dettagli
- Copiare la configurazione corrente a:
  - o Tutti i dispositivi
  - o Tutti i dispositivi che fanno parte del palazzo
  - o Tutti i dispositivi che fanno parte della scala
  - o Tutti i dispositivi che fanno parte dell'appartamento

Quando si copia la configurazione corrente, vengono copiate tutte le azioni di default in base alla modalità selezionata.

• Accedere alla sezione CCTV AND ACTUATORS dove abilitare le CCTV e le attuazioni d'impianto utilizzabili dall'appartamento.



• Accedere alla finestra delle configurazioni avanzate come visibile in figura:



La finestra delle configurazioni avanzate permette la modifica delle seguenti voci:

Language	Lingua dell'interfaccia grafica
Time mode	<ul> <li>AUTOMATIC: L'ora viene sincronizzata con il sistema</li> <li>MANUAL: l'utente può impostare manualmente l'ora</li> </ul>
Date format	Impostazione del formato della data
Time format	Impostazione del formato dell'ora
Timezone	Impostazione del fuso orario
Key sound	Attivazione/Disattivazione del suono alla pressione dei tasti
Key brightness	Definizione del livello di luminosità dei tasti
LCD brightness	Definizione del livello di luminosità del display
LCD timeout	Timeout in secondi dopo il quale il display va in standby
Out ringtone	Scelta della suoneria per chiamate provenienti da un targa
Porter ringtone	Scelta della suoneria per chiamate provenienti da centralino di portineria
Flat ringtone	Scelta della suoneria per chiamate provenienti da un appartamento
Intercom ringtone	Scelta della suoneria per chiamate provenienti da posti interni del proprio appartamento
Doorbell ringtone	Scelta della suoneria per il campanello fuori porta
Ring volume	Volume della suoneria
Speaker volume	Volume dell'altoparlante in chiamata
Key sound volume	Volume della pressione dei tasti
Terminate on key	Attivazione(ON)/Disattivazione(OFF, Default) dell'opzione che permette di terminare la chiamata attiva quando la porta viene aperta con il tasto 'Chiave'
AM timeout	Timeout di innesco della segreteria



Wifi mode	Definizione della modalità operativa del wifi:
DND mode	Attivazione/Disattivazione della funzione DND
Voice mail	Attivazione/Disattivazione della videosegreteria
Gui theme	Scelta del tema grafico della GUI tra DARK (default) e LIGHT
Standby key light	Attivazione/Disattivazione della luce dei tasti soft touch quando il dispositivo è in standby
Distributed FP	Attivazione/Disattivazione della funzione che permette di notificare a tutti i posti interni di appartamento l'evento FP
FP - Notification Message	Messaggio che viene visualizzato sul posto interno sull'evento FP

Inoltre nel riquadro **Custom actions**, è possibile impostare fino a 4 azioni preferite scegliendo tra:

- CALL: chiamata a un dispositivo d'impianto
- ACTUATOR: azionamento attuazione
- TVCC: visualizzazione telecamera di sorveglianza

Alla selezione dell'azione desiderata viene in automatico resa disponibile, nel menu a tendina di sinistra (Menu Preferiti), la relativa lista di dispositivi.

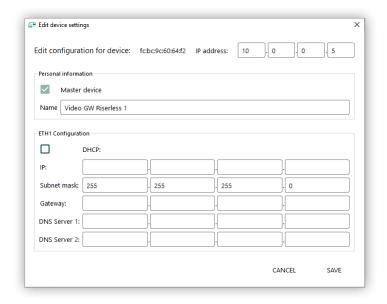
Per rendere effettive le modifiche, premere su SAVE, altrimenti su CANCEL.



## 5.5.2.3 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DEL VIDEO GW RISERLESS

I Video GW Riserless (art. 40165) vengono visualizzati sempre nella "Common area" di impianto.

La schermata di modifica di un Video GW Riserless si presenta come segue:



e consente di apportare delle modifiche riguardo:

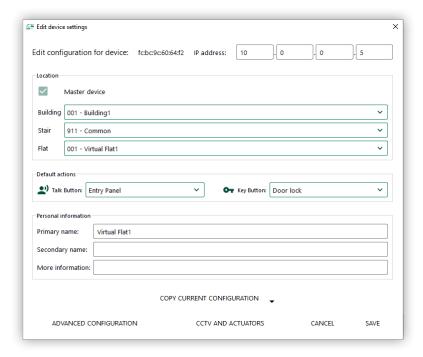
- Il nome del dispositivo
- L'indirizzo IP
- La configurazione dell'interfaccia di rete ETH1.

Il flag "Master device" è spuntato sul dispositivo che, previa opportuna connessione ad internet su interfaccia ETH1, realizzerà la connessione al Cloud Vimar dell'impianto per le attività di manutenzione da remoto.



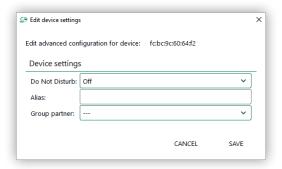
## 5.5.2.4 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DI UN APPARTAMENTO VIRTUALE

La finestra relativa alla modifica della configurazione di un appartamento virtuale si presenta nel seguente modo:



In questa finestra è possibile:

- Modificare l'indirizzo IP
- Modificare la posizione dell'appartamento all'interno dell'impianto (Palazzo/Scala/Appartamento)
- Assegnare le azioni di default dell'appartamento :
  - o Talk Button: definisce la targa su cui viene eseguita l'auto-accensione
  - o Key Button: definisce l'attuazione da eseguire alla pressione del tasto "chiave" (e.g. apertura cancello)
- Aggiungere o aggiornare le informazioni personali del dispositivo nel riquadro Personal Information:
  - o Primary name: Nome dell'appartamento
  - o **Secondary name**: Secondo nome dell'appartamento (per esempio, nome e cognome della moglie)
  - More information: Ulteriori dettagli
- Copiare la configurazione corrente a:
  - o Tutti i dispositivi
  - o Tutti i dispositivi che fanno parte del palazzo
  - o Tutti i dispositivi che fanno parte della scala
  - o Tutti i dispositivi che fanno parte dell'appartamento
- Accedere alla sezione CCTV AND ACTUATORS dove abilitare le CCTV e le attuazioni d'impianto utilizzabili dall'appartamento.
- Accedere alla finestra delle configurazioni avanzate come visibile in figura:



 $(\Pi)$ 

La finestra delle configurazioni avanzate permette la modifica delle seguenti voci:

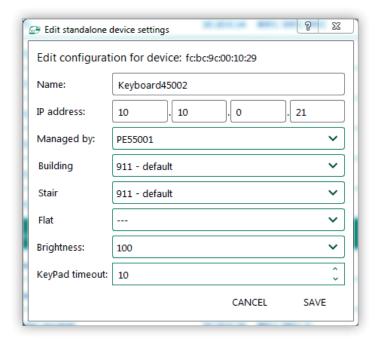


- Do Not Disturb: Attivazione/Disattivazione della funzione DND
- Alias: scelta di una descrizione aggiuntiva dell'appartamento ad uso del portale di gestione remota
- Group partner: creazione di un gruppo di chiamata tra 1 appartamento fisico e 1 appartamento virtuale

Per rendere effettive le modifiche, premere su SAVE, altrimenti su CANCEL.

#### 5.5.2.5 MODIFICA DELLE IMPOSTAZIONI DEI MODULI STANDALONE

La schermata di modifica di un dispositivo standalone si presenta come segue



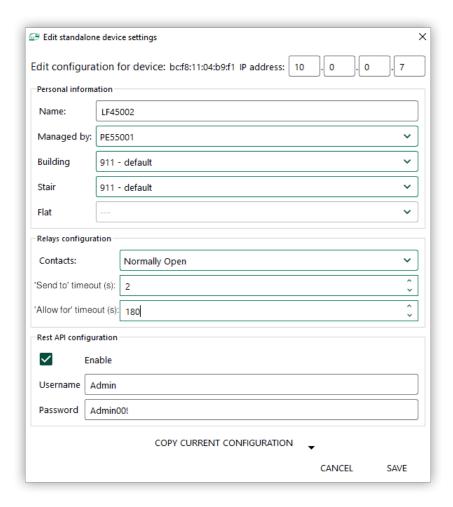
e consente di apportare delle modifiche riguardo:

- Il nome del dispositivo
- L'indirizzo IP
- La targa/Server che gestirà la comunicazione con tale modulo
- La posizione del dispositivo nell'impianto (Palazzo/Scala/Appartamento)
- Solo per l'articolo 41020 la luminosità della retro-illuminazione
- Solo per l'articolo 41020 il timeout di inserimento di un codice



## 5.5.2.6 Modifica delle impostazioni dell'interfaccia ascensori

La finestra relativa alla modifica della configurazione dell'interfaccia ascensori si presenta nel seguente modo:



In questa finestra è possibile modificare:

- L'indirizzo IP
- Il nome dispositivo
- La targa/server che controllerà le comunicazioni con il modulo
- La posizione del dispositivo all'interno del sistema (Palazzo/Scala/Appartamento)

È possibile impostare la configurazione relè:

- La modalità di attivazione dei relè. Può essere Normalmente aperto (NO) o Normalmente chiuso (NC)
- Il tempo in secondi durante il quale il relè rimarrà attivo quando si invia l'ascensore al piano di un determinato dispositivo. Intervallo consentito: [1 60] secondi. L'impostazione predefinita è 1 secondo.
- Il tempo in secondi durante il quale il relè rimarrà attivo quando consentirà di raggiungere la posizione di un determinato dispositivo. Intervallo consentito: [1 3600] secondi. L'impostazione predefinita è 180 secondi.

È anche possibile configurare l'API REST:

Abilitare/Disabilitare il servizio. Quando è disabilitato, le opzioni seguenti sono nascoste. Il valore predefinito è disabilitato.

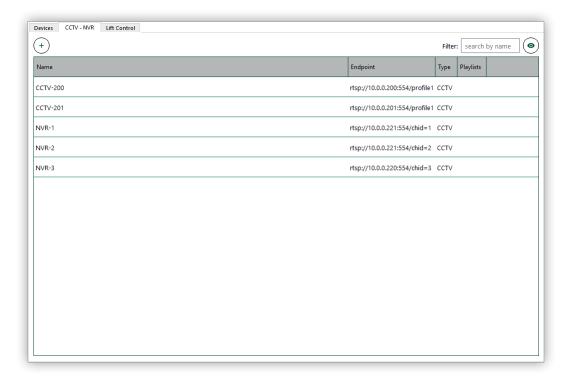
- Impostare il nome utente necessario per accedere alle risorse dell'API REST.
- Impostare la password necessaria per accedere alle risorse dell'API REST.

Premere  ${\bf SAVE}$  per confermare le modifiche o  ${\bf CANCEL}$  per annullare.



### 5.5.3 SEZIONE CCTV

La sezione CCTV mostra le telecamere a circuito chiuso aggiunte nel sistema come nella seguente figura:



In particolare, per ogni telecamera vengono evidenziati:

- Name: il nome personalizzabile della telecamera
- Endpoint: la stringa di connessione alla telecamera

Le CCTV sono raggiunte attraverso una chiamata diretta, descritta dalla stringa Endpoint, che si presenta nel formato "protocollo://indirizzo:porta/profilo". All'utente viene data la possibilità di modificare:

- Protocol: il protocollo di rete
- IP address: indirizzo IP assegnato alla telecamera
- Port: la porta di collegamento
- User Name: username di autenticazione (opzionale)
- Password: password di autenticazione (opzionale)
- Profile: la risorsa che deve essere riprodotta in streaming dalla telecamera
- Profile Low. Res: la risorsa a bassa risoluzione che deve essere riprodotta dai dispositivi Mobile agganciati al sistema videocitofonico
- Name: il nome della telecamera

Sono inoltre presenti le opzioni di aggiunta +, rimozione e ricerca della telecamera a circuito chiuso per filtro alfabetico.





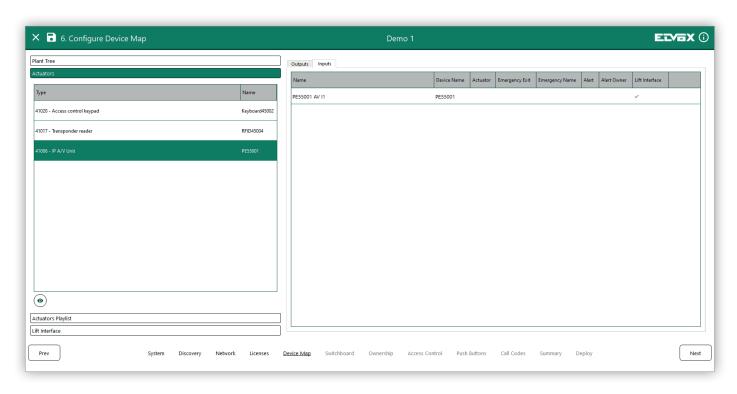


### 5.5.4 ATTUAZIONI

Nel sistema videocitofonico è possibile comandare delle attuazioni sfruttando i moduli relè disponibili nell'impianto. I dispositivi che consentono di gestire le attuazioni sono:

- 41006 IP A/V Unit
- 41017 Transponder reader
- 41019 Keypad for A/V module
- 41020 Access control keypad
- 40636 I/O Relay module

Selezionando la scheda Actuators viene visualizzata la seguente schermata:



Nel menù a sinistra vengono mostrati i dispositivi che mettono a disposizione le attuazioni mostrate a destra. Selezionando un determinato dispositivo, vengono visualizzati le attuazioni ad esso associate.

Cliccando sull'icona, si accede alle impostazioni di ciascuna attuazione nella quale è possibile regolare i seguenti parametri:

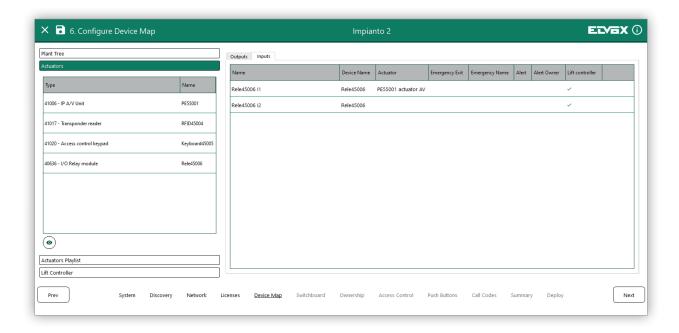
- Name: Nome dell'attuazione
- Time: Tempo in millisecondi per cui il relè deve rimanere chiuso
- Icon: Icona a cui si riferisce l'attuazione:
  - DOOR → l'attuazione è relativa a porte o cancelli
  - o **LIGHT** → l'attuazione è relativa a luci
  - o **SWITCH** → l'attuazione è di tipo custom (esempio: irrigazione)

Per salvare le impostazioni cliccare su SAVE.

Inoltre, nel sistema videocitofonico è possibile gestire degli Input (gestibili accedendo alla scheda INPUTS) mediante "contatti" presenti nei seguenti moduli:

- Moduli standalone:
  - o 41017 Transponder reader
  - 41020 Access control keypad
  - o 40636 I/O Relay module
- Moduli targa:
  - o 41006 IP A/V Unit
  - o 41018 Display module
  - o 41019 Keypad
  - o 41017 Transponder reader





I parametri impostabili per questi "contatti" di Input sono:

- · Name: Nome del contatto
- Actuator: Attuazione da eseguire (opzionale) sull'evento
- Event on:
  - o Opening: il modulo genera un evento quando il contatto viene aperto
  - o Closing: il modulo genera un evento quando il contatto viene chiuso
- Emergency exit: indica se il contatto è associabile ad una emergency exit
- Emergency exit name: nome della emergency exit
- Lift interface: indica se il dispositivo contiene regole per l'interfaccia ascensori

Alert: indica se il contatto è associabile ad un evento di Allerta

Alert Owner: indica il mittente dell'allerta - possibile scegliere tra 'System' (allerta di impianto) o uno degli appartamenti dell'impianto

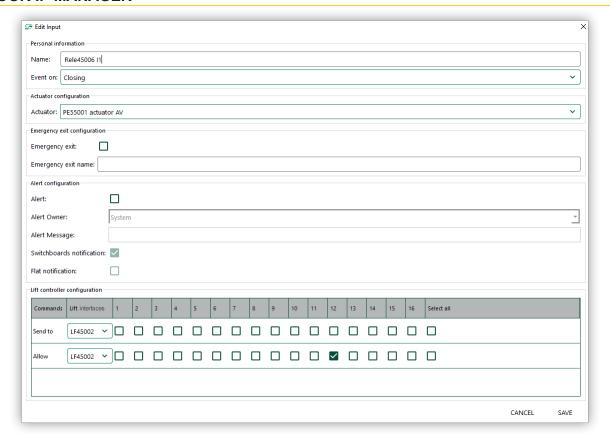
Alert Message: messaggio di allerta notificato quando viene scatenato l'evento associato al contatto

Switchboard notification: indica se la notifica di allerta deve essere inviata ai centralini di portineria

Flat notification: indica se la notifica di allerta deve essere inviata anche ai posti interni dell'appartamento selezionato nel campo 'Alert Owner' (disponibile solo se 'Alert Owner' viene impostato sul nome dell'appartamento stesso)

Lift interface configuration: La riga Send to indica l'associazione di un relè dell'interfaccia ascensori all'ingresso dell'attuatore dove l'ascensore viene inviato a prelevare un utente. La riga Allow for indica l'associazione di un relè dell'interfaccia ascensori a un gruppo per cui l'ascensore è autorizzato a entrare in funzione.





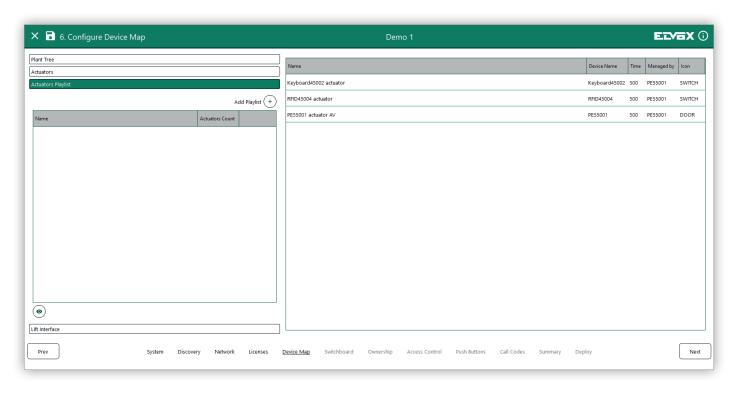
NOTA: Per Emergency Exit si intende un'entrata (varco) in grado di generare delle notifiche in caso di apertura o chiusura. La visualizzazione degli eventi legati alle Emergency Exit è disponibile dalle postazioni di centralino di portineria



# 5.5.5 PLAYLIST ATTUAZIONI

Il sistema prevede la possibilità di definire delle playlist di attuazioni (utilizzabili esclusivamente dal centralino di portineria) al fine di creare dei gruppi a cui associare un insieme di attuazioni da eseguire in sequenza. A titolo di esempio, potrebbe essere necessario creare una playlist per innescare in sequenza gli eventi "Apertura porta" e "Accensione luci nel vialetto".

La schermata delle playlist di attuazioni si presenta nel seguente modo:



Per aggiungere una playlist, selezionare (+) e assegnare un nome alla playlist.

Per riempire la playlist, trascinare l'attuazione di interesse alla playlist desiderata.

Selezionando una playlist vengono rese visibili le attuazioni ad esso associate: per tornare alla visualizzazione della lista intera di attuazioni, cliccare su

. (0)



#### 5.5.6 Interfaccia ascensori

Per comprendere come si deve configurare l'interfaccia ascensori, si consiglia di leggere l'appendice dedicata a questa funzionalità.

Ogni interfaccia ascensore ha 16 relè e il numero massimo di interfacce ascensore nel sistema è 16, quindi il numero massimo di relè è 256. Il numero di gruppi gestiti può variare significativamente in base alla configurazione, tuttavia in una configurazione tipica, in cui per accedere ai piani del palazzo sono necessarie autorizzazioni, è possibile servire fino a 80 piani. Per alcune configurazioni potrebbe essere necessario un numero di relè superiore.

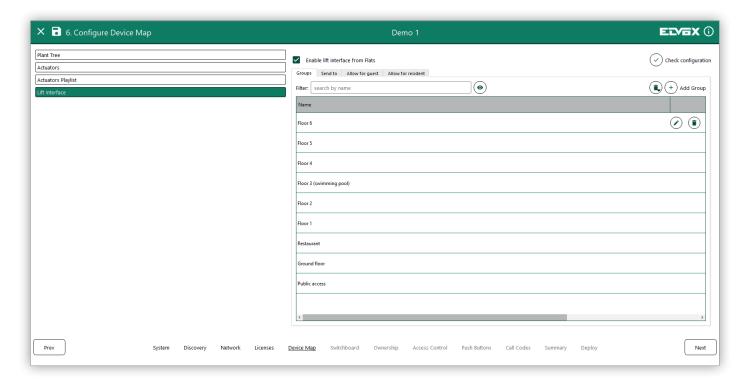
La configurazione dell'interfaccia ascensori presuppone il comportamento seguente:

Invio dell'ascensore alla posizione del dispositivo A per prelevare un utente, quindi autorizzazione a raggiungere la posizione del dispositivo B, dove l'utente sarà lasciato.

In altre parole, l'ascensore viene mandato a prendere un utente attivando il relè cablato alla pulsantiera esterna dell'ascensore al piano in cui si trova il dispositivo A e l'ascensore è autorizzato ad accedere alla destinazione finale attivando un relè cablato alla pulsantiera interna dell'ascensore.

In questa sezione sono descritti i parametri da configurare, organizzati in quattro schede.

La casella di spunta Enable lift interface from Flats abilita la funzionalità dell'interfaccia ascensori che include il posto interno e l'opzione di legacy per comunicare a sistemi di terze parti.





#### 5.5.6.1 Gruppi

Lo scopo della creazione dei gruppi è di includere più dispositivi che condividono alcune caratteristiche comuni, come l'essere posizionati sullo stesso piano, in un'unità logica a cui è facile fare riferimento.

Un gruppo può essere composto da diversi dispositivi che si trovano in un determinato piano. Per esempio, se in un palazzo ci sono 4 appartamenti al terzo piano, un gruppo denominato *Floor 3* può essere composto dai quattro posti interni del terzo piano.

Un gruppo può essere composto anche da un solo dispositivo. Per esempio, la targa può essere un gruppo composto soltanto da questo dispositivo e avere il nome *Ground floor*.

I tipi di dispositivo di un gruppo possono essere un mix di posti interni, targhe o centralini di portineria.

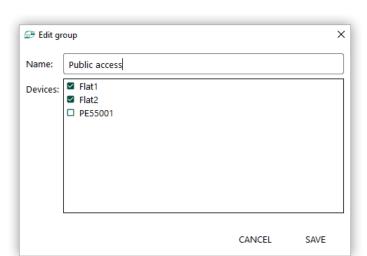
La scheda Groups dell'immagine precedente mostra un elenco dei gruppi correnti.

Per cercare un gruppo specifico, inserire la stringa da cercare nel casella di testo Filter e selezionare



Per eliminare tutti i gruppi selezionare 🔍, che si può utilizzare anche per eliminare gruppi selezionati che erano stati scelti in precedenza.

Per aggiungere un gruppo, selezionare



Inserire il nome del gruppo nel campo di testo Name e, nella casella a selezione multipla Devices, selezionare i dispositivi da inserire nel gruppo. Selezionare Save. Il nuovo gruppo sarà visualizzato nell'elenco dei gruppi. Selezionare Cancel per annullare l'operazione.

Se un posto interno non è gestito da un interfaccia ascensori, può essere lasciato al di fuori di qualsiasi gruppo.

Tenere presente che i *gruppi* dell'interfaccia ascensori non hanno relazione con i *gruppi* per il controllo degli accessi.



#### 5.5.6.2 Send to

La scheda Send to consente di associare un relè dell' interfaccia ascensori a un gruppo a cui l'ascensore viene inviato per prelevare un utente. Per esempio, se il relè 13 dell'interfaccia ascensori è cablato alla pulsantiera esterna dell'ascensore al piano terra ed esiste un gruppo denominato Ground floor che include la targa, la casella [Ground floor, Relay 13] nella tabella è spuntata, di modo che, quando il relè 13 viene attivato, l'ascensore si sposta al piano della targa per prelevare l'utente.

Tenere presente che, se un dispositivo appartiene a più gruppi in cui è spuntata la casella Send to, l'ascensore potrebbe essere inviato a qualsiasi delle posizioni selezionate e causare pertanto comportamenti indesiderati.

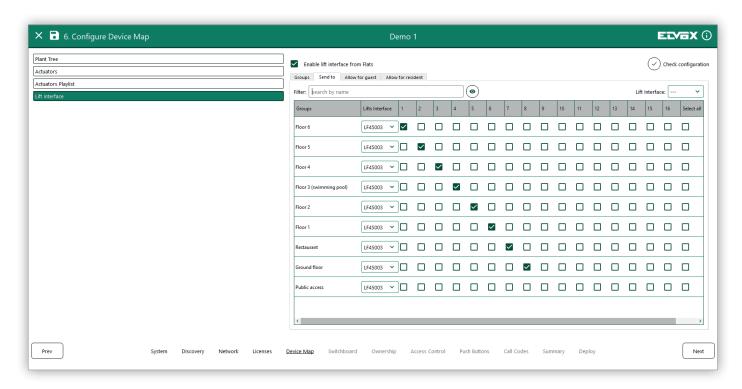
Per cercare un gruppo specifico, inserire la stringa da cercare nel casella di testo Filter e selezionare



Poiché nel sistema possono essere presenti più interfacce ascensori, è possibile applicare il filtro a tutti contemporaneamente in base ai gruppi selezionando l'interfaccia ascensori desiderata nel menù a tendina sulla destra della scheda. Se invece si vuole applicare il filtro a un interfaccia ascensori specifica in base a un determinato gruppo, usare la seconda colonna della tabella.

Quando nella seconda colonna è selezionato una interfaccia ascensori, per esempio *LF45002*, i relè corrispondenti sono visualizzati nelle colonne successive. Se viene selezionato una seconda interfaccia ascensori, per esempio *LF45003*, i relè di *LF45002* vengono nascosti e sono visualizzati quelli relativi a *LF45003*.

In pratica, ogni interfaccia ascensori ha il proprio set di relè che può essere impostato e visualizzato selezionando l'interfaccia ascensori desiderata nella seconda colonna.





#### 5.5.6.3 Allow for guest

La scheda Allow for guest consente di associare un relè dell'interfaccia ascensori a un gruppo che l'ascensore è autorizzato a raggiungere per trasportare un ospite.

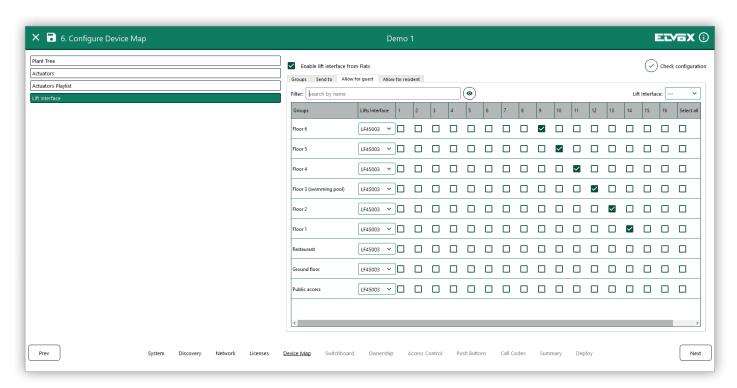
Per esempio, se il relè 3 dell'interfaccia ascensori è cablato al terzo piano della pulsantiera interna dell'ascensore ed esiste un gruppo denominato *Floor 3*, la casella *[Floor 3, Relay 3]* della tabella appare spuntata, per cui quando un posto interno che fa parte del gruppo *Floor 3* vuole mandare a prendere un ospite, il relè 3 viene attivato per autorizzare l'ascensore ad andare al terzo piano. L'ospite può quindi premere il pulsante ascensore interno, che è stato abilitato.

Tenere presente che, se un dispositivo fa parte di più gruppi che hanno almeno una casella spuntata nella scheda *Allow for guest*, l'ascensore è autorizzato ad accedere a tutte le posizioni selezionate.

Per cercare un gruppo specifico, inserire la stringa da cercare nel casella di testo Filter e selezionare



Poiché nel sistema possono essere presenti più interfacce ascensori, è possibile applicare il filtro a tutti contemporaneamente in base ai gruppi selezionando l'interfaccia ascensori desiderata nel menù a tendina sulla destra della scheda. Se invece si vuole applicare il filtro a una interfaccia ascensori specifica in base a un determinato gruppo, si può utilizzare la seconda colonna della tabella.





#### 5.5.6.4 Allow for resident

La scheda Allow for me consente di associare un relè dell'interfaccia ascensori a un gruppo che l'ascensore è autorizzato a raggiungere per trasportare un residente.

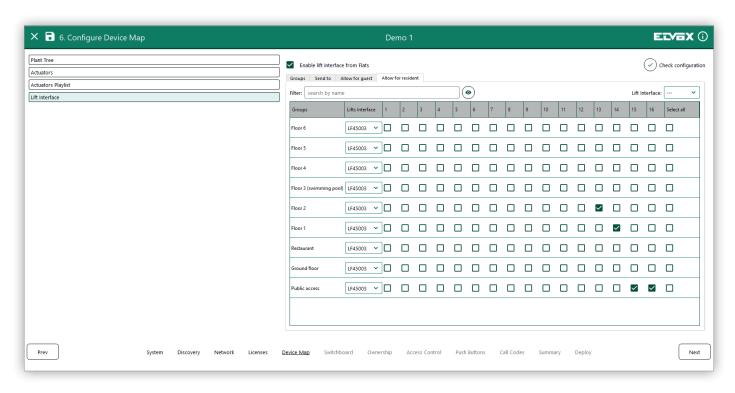
Per esempio, se i relè 6 e 7 dell'interfaccia ascensori sono cablati rispettivamente al terzo piano, al piano terra e al parcheggio sulla pulsantiera interna dell'ascensore ed esiste un gruppo denominato *Floor 3*, le caselle *[Floor 3, Relay 6]* e *[Floor 3, Relay 7]* della tabella sono spuntate, per cui quando un residente del terzo piano vuole uscire dall'appartamento i relè 6 e 7 si attivano e autorizzano l'ascensore a raggiungere il terzo piano, il piano terra e il parcheggio.

Tenere presente che, se un dispositivo fa parte di più gruppi che hanno almeno una casella spuntata nella scheda *Allow for me*, l'ascensore è autorizzato a raggiungere tutte le posizioni selezionate.

Per cercare un gruppo specifico, inserire la stringa da cercare nel casella di testo Filter e selezionare



Poiché nel sistema possono essere presenti più interfacce ascensori, è possibile applicare il filtro a tutti contemporaneamente in base ai gruppi selezionando l'interfaccia ascensori desiderata nel menù a tendina sulla destra della scheda. Se invece si vuole applicare il filtro a una interfaccia ascensori specifica in base a un determinato gruppo, si può utilizzare la seconda colonna della tabella.



Durante una chiamata tra una pulsantiera esterna e un posto interno, se viene premuto un pulsante qualsiasi dell'interfaccia ascensori nel posto interno, il sistema attiva i relè associati a tale posto interno, che potrebbero anche comprendere la targa, per esempio quando si preme il pulsante *Entrance*, anche se la targa non appartiene a nessun gruppo.



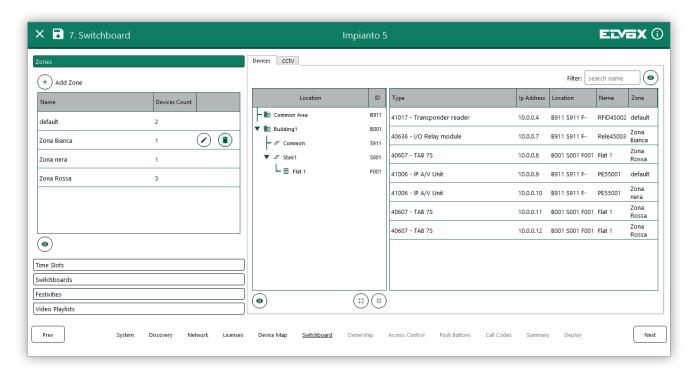
# 5.6 CENTRALINO

In questa sezione viene analizzata passo per passo la creazione di un centralino di portineria e la configurazione del suo funzionamento operativo.

### **5.6.1 ZONES**

Il programma consente di creare delle "zone di competenza", ovvero dei gruppi di dispositivi sui quali il centralino di portineria andrà ad operare. Di default esiste un'unica 'zona' comune contrassegnata con l'etichetta 'default.'

La schermata si presenta come segue:



Nella lista a sinistra sono riportate le zone esistenti, a destra i dispositivi (sempre visualizzata per ordine gerarchico) con esplicito riferimento alla 'Zona' di appartenenza.

All'installatore è consentito:

- Aggiungere una nuova zona selezionando l'icona 
   e inserendone il nome
- Associare i dispositivi alla zona d'interesse, trascinando il dispositivo alla zona.

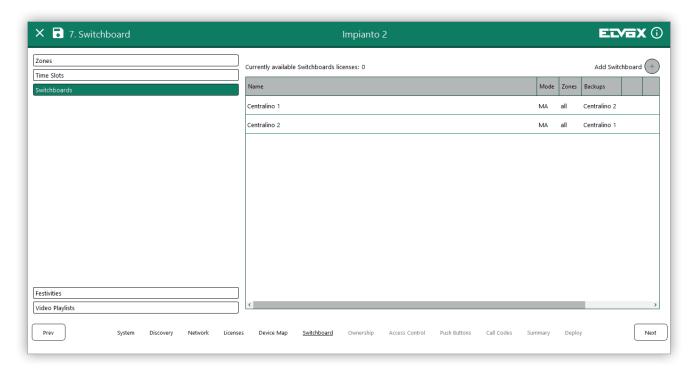
NOTA: Per spostare tutti i Posti Interni di uno stesso appartamento all'interno di una 'zona' sarà sufficiente spostarne uno soltanto e il software di configurazione si occuperà in automatico di spostare anche i rimanenti.

Selezionando la scheda CCTV, si accede alla lista delle telecamere a videosorveglianza. Tali telecamere possono essere associate anch'esse a specifiche 'zone'.



#### 5.6.2 SWITCHBOARDS

Nella sottosezione Switchboards, visualizzata nella seguente figura, è mostrata la lista dei centralini di portineria esistenti.



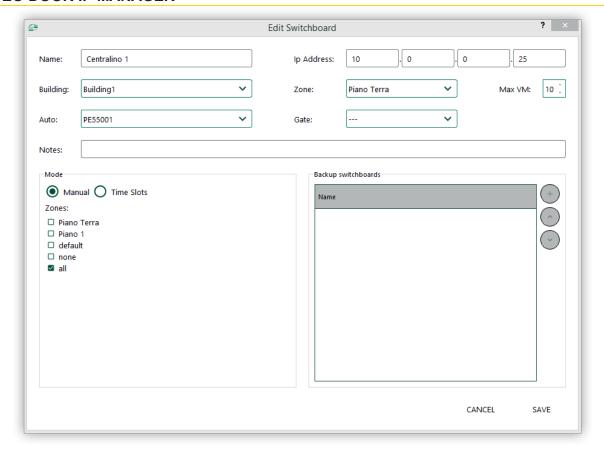
Sono disponibili i seguenti comandi:

- Aggiunta 
   di nuovo centralino: l'opzione è accessibile se sono state registrate le relative licenze (vedi sezione LICENZE). Ogni postazione di centralino di portineria, per essere attivato, necessita di una licenza.
- Modifica di un centralino esistente

Come mostrato nella seguente schermata, le azioni di aggiunta e modifica permettono di definire:

- Name: nome personalizzabile del centralino
- IP Address: Indirizzo IP riservato per il centralino. Il PC utilizzato per la postazione di centralino deve essere configurato con l'indirizzo IP qui impostato.
- Building: Palazzo in cui è situato il centralino
- Zone: Zona in cui è situato il centralino
- Max VM: numero massimo di videomessaggi registrabili dalla postazione centralino di portineria. NOTA: Tale numero dipende dall'architettura dell'impianto (con o senza Server) e dal numero di postazioni definite.
- Auto: Targa sulla quale effettuare l'auto-accensione di default
- Gate: Attuazione di default accessibile mediante l'apposito bottone (e.g. apertura cancello principale)
- Notes: Eventuali note
- Mode:
  - o Manual: il centralino può modificare in tempo reale la sua modalità operativa. Per tale modalità è necessario scegliere la/le zona di competenza servita/e dal centralino.
  - o **Time Slots**: La modalità operativa del centralino viene gestita scegliendo per ogni giorno della settimana la 'tipologia di giornata' definita nella sezione **Time Slots**. Selezionando l'icona vengono mostrate in dettaglio le informazioni della relativa 'tipologia di giornata'.
- Backup Switchboards: permette di introdurre la lista dei sostituti di ciascuna postazione centralino nel caso di mancata operatività. La chiamata in caso di assenza o mancata risposta viene automaticamente inoltrata ai centralini sostituti seguendo l'ordine della lista.





NOTA: La selezione delle Zone di competenza ha le seguenti regole:

- o le zone 'default', 'none' e 'all' sono mutuamente esclusive
- o selezionando una zona definita manualmente viene automaticamente inclusa anche la zona di default. (e.g. selezionando 'Piano Terra' [vedi figura] il centralino gestirà tutti i dispositivi appartenenti alla zona 'Piano Terra' più tutti i dispositivi presenti nella zona 'default')

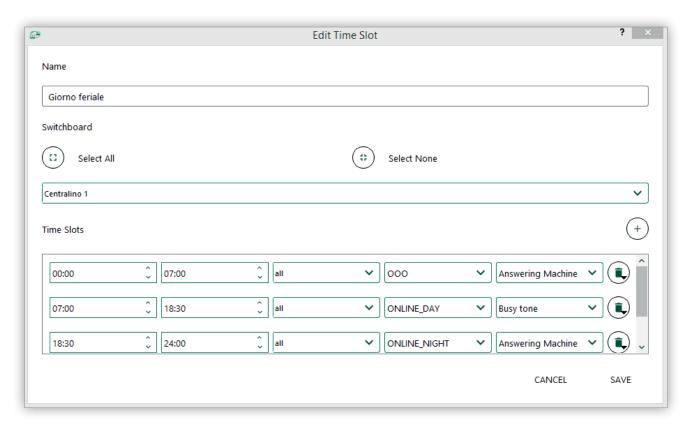


### 5.6.3 TIME SLOTS

In questa schermata viene mostrata la lista delle fasce orarie create dall'installatore. I comandi disponibili sono i seguenti:

- Aggiungere le una nuova 'tipologia di giornata'
- Modificare una 'tipologia di giornata' esistente
- Visualizzare le informazioni sulla 'tipologia di giornata' selezionata
- Rimuovere la 'tipologia di giornata' selezionata

All'aggiunta o modifica della tipologia di giornata viene visualizzata la seguente schermata:



Le azioni disponibili in questa schermata sono:

- Name: definizione del nome della 'tipologia di giornata'
- Switchboard: scelta dei centralini sui quali è applicabile la 'tipologia di giornata' che si sta creando
- Time Slots: definizione delle fasce orarie, modalità operativa e azioni di alternativa in caso di mancata risposta.

La definizione delle fasce orarie avviene tramite menù a tendina che permettono di:

- impostare le fasce orarie (NOTA: devono coprire complessivamente le 24 ore, non possono esistere intervalli di tempo non definiti)
- indicare le zone di competenza servite in quella particolare fascia oraria dal centralino:
  - o Default: zona 'area comune'
  - o **All**: tutte le zone
  - o XXXX: particolare zona precedentemente creata + la zona di default
  - o None: nessuna zona
- Scelta della modalità operativa del centralino:
  - o ONLINE\_DAY → Tutte le chiamate provenienti dall'esterno vengono indirizzate al centralino prima di passare all'appartamento
  - o **ONLINE\_NIGHT** → Tutte le chiamate provenienti dall'esterno vengono indirizzate verso i rispettivi destinatari. Per raggiungere il centralino sarà necessario chiamarlo esplicitamente.
  - o OOO (OUT OF OFFICE) → Il centralino è 'fuori ufficio'. Nel caso di arrivo di una chiamata, si può impostare un'azione alternativa da fare tra le seguenti possibili:
    - Busy tone → Risposta con tono occupato
    - Answering machine → Risposta con messaggio preregistrato



- Vocal message → Inoltro della chiamata alla segreteria telefonica
- Rimozione della fascia oraria (icona cestino) seguendo due possibili modalità:
  - Merge up → Integrazione della fascia oraria selezionata con quella soprastante
  - o Merge down → Integrazione della fascia oraria selezionata con quella sottostante

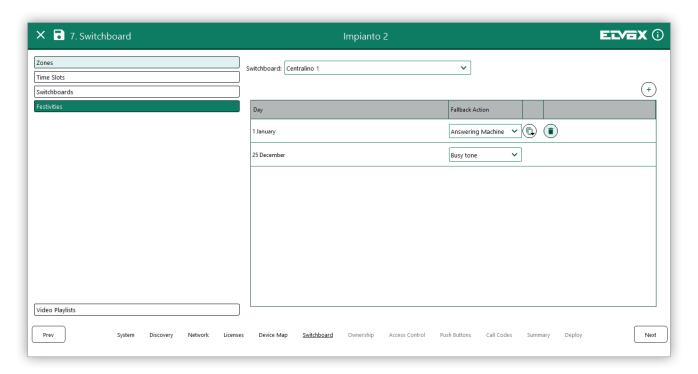
Per salvare le modifiche, premere su **SAVE**.



# 5.6.4 FESTIVITÀ

La schermata delle festività gestisce le operazioni previste in determinati giorni di festa o chiusura del centralino. Essa prevede la gestione delle "Fallback Actions", ovvero delle azioni alternative da eseguire in caso di mancata risposta da parte del centralino.

Le festività sono definite per postazione di centralino di portineria; la selezione si effettua mediante il menù a tendina contrassegnato con l'etichetta "Switchboard".

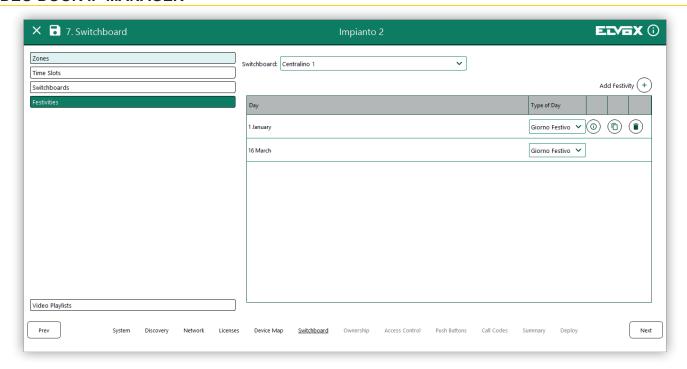


Da questa sezione è possibile:

- Aggiungere una nuova festività e relativa azione alternativa (a scelta tra risposta con tono occupato, risposta con messaggio vocale o inoltra alla video segreteria)
- Copiare una festività su un altro centralino (o su tutti)
- Rimuovere una festività

Se il centralino è stato impostato in modalità FASCE ORARIE, la finestra di modifica è leggermente differente:





Sono visibili in una lista le festività aggiunte assieme alla relativa **Type of Day** che indica la giornata tipo selezionata. In questa schermata è possibile:

- (+) Aggiungere una nuova festività e relativa **Type of day** definita nella sottosezione **Time Slots**
- Visualizzare le informazioni sulla tipologia di giornata impostata
- Copiare la festività su un altro centralino (o su tutti i centralini)
- Rimuovere la festività

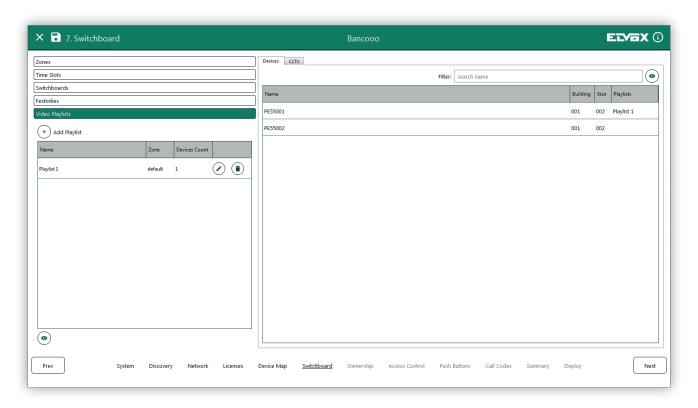
In questo caso non è necessario definire l'azione alternativa durante la festività, dal momento che può variare all'interno delle fasce orarie definite precedentemente.



# 5.6.5 VIDEO PLAYLISTS

Il sistema prevede la possibilità di definire dei raggruppamenti personalizzati di targhe o di telecamere CCTV in diverse playlist, in modo da rendere più agevole l'attività di monitoring da parte del centralino. Le playlist qui descritte sono utilizzabili esclusivamente dalle postazioni 'centralino di portineria'

La schermata delle video playlists si presenta nel seguente modo:



Per aggiungere una playlist, selezionare (+), assegnare un nome alla playlist e una zona di appartenenza.

Per riempire la playlist, trascinare la targa o la telecamera d'interesse alla playlist desiderata.

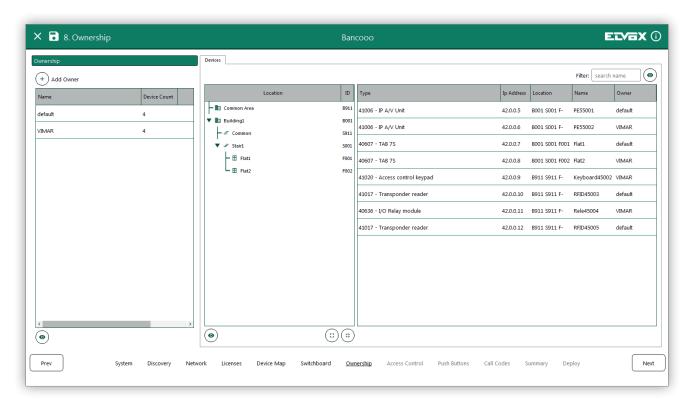
NOTA: è possibile creare delle playlist "mono-tipo", ovvero formate solo da targhe o solo da telecamere.

Selezionando una playlist vengono rese visibili le targhe (scheda **Devices**) o le telecamere (scheda **CCTV**) ad esso associate: per tornare alla visualizzazione della intera lista, cliccare su .



# 5.7 RAGGRUPPAMENTI

Oltre alla suddivisione dei dispositivi in zone descritta nel paragrafo , il sistema videocitofonico consente un'organizzazione trasversale dei dispositivi in senso gerarchico, ovvero permette di associare una serie di oggetti a dei gruppi di appartenenza. Questa funzionalità è pensata per gli edifici che comprendono più realtà aziendali differenti o più tipologie di uffici della stessa azienda (e.g. 'Ufficio tecnico', 'Amministrazione', 'Produzione', etc...) e quindi risulta utile suddividere i dispositivi in base alla 'proprietà'.



L'installatore, in modo analogo a quanto è possibile fare con la suddivisione in zone, può definire dei gruppi funzionali (in figura si vede il gruppo 'default' e il gruppo 'VIMAR') in cui racchiudere i dispositivi di interesse.

Questi raggruppamenti sono utilizzati dalle postazioni 'centralino di portineria' per presentare in maniera più strutturata la Rubrica d'impianto.

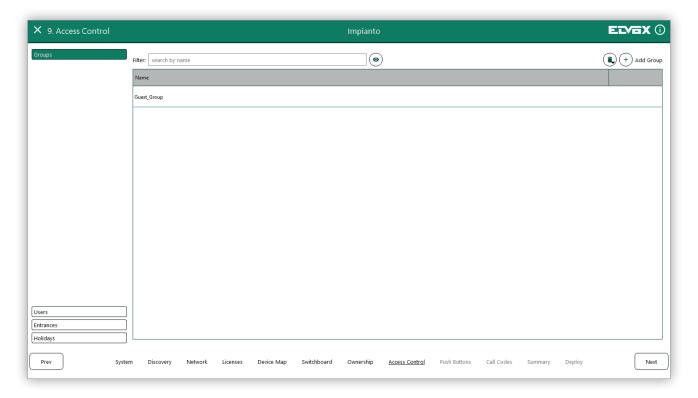


# 5.8 CONTROLLO ACCESSI

Questa sezione permette di definire gli utenti abilitati all'accesso (attraverso i varchi previsti dall'impianto videocitofonico) mediante inserimento codice o passaggio carta e le relative regole temporali.

# **5.8.1 GROUPS**

In questa sezione è possibile gestire la lista delle regole di gruppo per il controllo accessi dell'impianto.

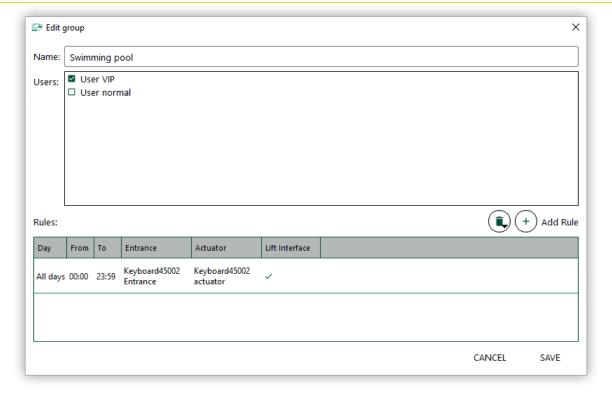


In particolare è possibile:

- Aggiungere uno o più Gruppi ( + "Add Group")
- Modificare i Gruppi esistenti ( )
- Rimuovere uno o più Gruppi (
   )

In creazione/modifica di un gruppo è possibile:

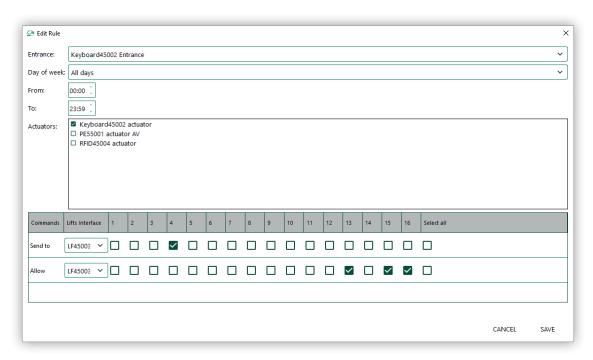




- Definire/modificare il nome di un gruppo
- · Aggiungere/rimuovere uno o più utenti dal gruppo
- Aggiungere/modificare/rimuovere le regole di gruppo per il controllo accessi

Le regole di gruppo saranno ereditate da tutti gli utenti che fanno parte del gruppo.

L'aggiunta di una regola permette di definire l'accesso in un determinato giorno, in una specifica fascia oraria e ad un particolare varco.



- o Entrance: Varco per cui l'utente è abilitato
- o Day of week: Giorno della settimana per cui è valida la regola
- o From To: Fascia oraria per cui è valida la regola
- o Actuators: Attuazioni da attivare all'accesso dell'utente

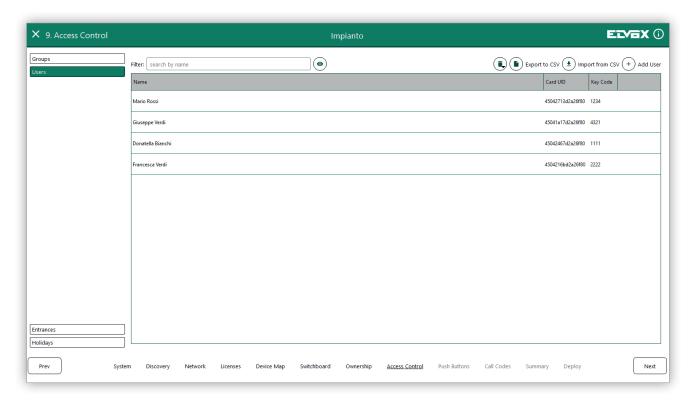


Configurazione dell'interfaccia ascensori: La riga Send to indica l'associazione di un relè dell'interfaccia ascensori al gruppo che a sua volta è associato al sistema di controllo degli accessi a cui l'ascensore viene inviato per prelevare un utente. Analogamente, la riga Allow indica l'associazione di un relè dell'interfaccia ascensori a un gruppo che a sua volta è associato al sistema controllo accessi che l'ascensore è autorizzato a raggiungere.



### 5.8.2 **USERS**

La sezione "Users" presenta, come mostrato nella prossima figura, la lista degli utenti registrati e i relativi dati (Codice Carta e Codice Numerico). Questa sezione permette di inserire fino ad un massimo di 500 utenti se nell'impianto non è presente un Server di sistema; in quest'ultimo caso tale sezione non sarà accessibile da software di configurazione ma controllabile (anche ad impianto configurato) mediante il servizio ACI (Access Control Interface) o dal portale "View Vimar Portal" di gestione remota dell'impianto (solo in presenza dell'articolo 40165).



#### In particolare è possibile:

- Aggiungere utenti 
   e/o modificarli e riempire i seguenti campi:
  - o Name: nome dell'utente
  - o Card UID: numero identificativo della carta assegnata all'utente
  - o KeyCode: codice da digitare tramite tastiera
- Aggiungere/rimuovere l'utente da un gruppo esistente
- Definire delle regole per il controllo accessi dedicate per l'utente
- Visualizzare le regole ereditate dai gruppi a cui l'utente appartiene
- Importare la tabella degli utenti da un file .CSV

### Esempio file. CSV:

UTENTI; CARTA; CODICE

User 1; 031C8498B6000000; 1111

User 2; 03BC8294B6000000; 2222

User 3; 03FC6D98B6000000; 3333

- Rimuovere gli utenti selezionati o tutti gli utenti presenti nella lista
- Esportare la tabella degli utente su un file .CSV

E' possibile inserire l'identificativo della carta digitandolo nel campo dedicato o, in alternativa, acquisirlo direttamente dalla carta. A tale scopo, è necessario collegare tramite cavo USB un dispositivo Lettore a transponder, articolo 41017, al PC su cui è in uso VDIPM. Nella finestra *Modifica Utente* viene visualizzato il messaggio *Lettore carte pronto*. Passando una carta sul lettore, il campo **UID Carta** viene automaticamente compilato.



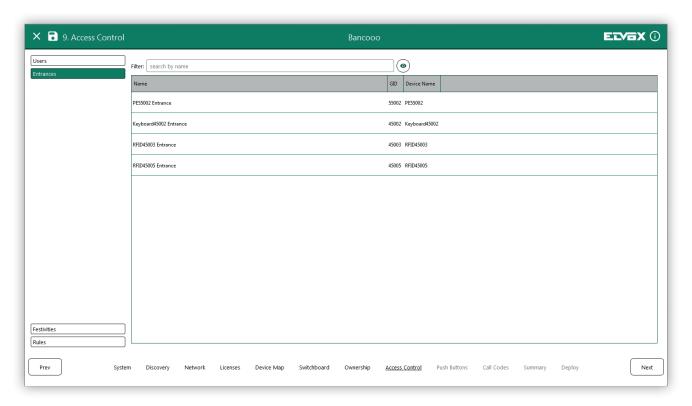


Nota: il Lettore a transponder deve essere collegato univocamente al PC. In caso non vi sia alcun lettore collegato, la finestra *Modifica Utente* visualizza il messaggio *Lettore carte non pronto o non connesso*.



### 5.8.3 ENTRANCES

Selezionando la scheda "Entrances", si passa all'anagrafica dei varchi presenti nel sistema del controllo accessi, come riportato in seguito:



Per ogni varco presente è possibile modificare il relativo nome simbolico.

**NOTA**: Oltre al nome simbolico viene indicato il GID, ovvero il codice del dispositivo responsabile dell'accesso. Infatti il varco non è necessariamente una porta o entrata ma può indicare il dispositivo (lettore transponder o tastierino numerico) sul quale è avvenuta un'azione (passaggio di una carta o digitazione di un codice numerico).

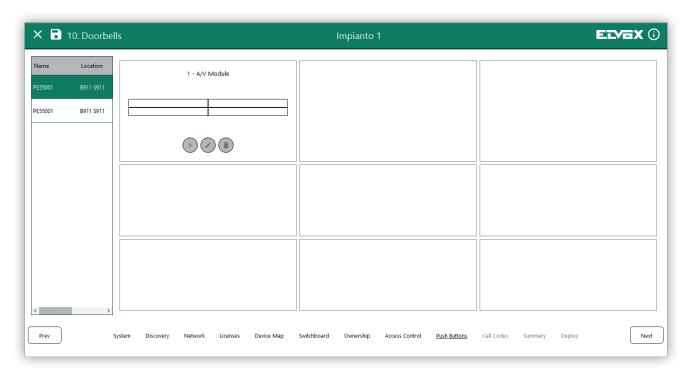
# 5.8.4 FESTIVITÀ

In questa sezione è possibile visualizzare l'elenco di tutti i giorni festivi configurati nel sistema e aggiungere o rimuovere eventuali festività.



# **5.9 PULSANTIERE**

In questa sezione viene gestita la configurazione delle pulsantiere presenti nelle targhe d'impianto.



A sinistra vengono visualizzate le targhe con la loro rispettiva locazione, mentre a destra si trova una mappa rappresentante i moduli che compongono la targa selezionata. La posizione dei moduli è puramente indicativa e può essere modificata dall'installatore mediante l'azione Drag&Drop al puro scopo di replicare graficamente quanto realizzato materialmente in fase di installazione della targa.

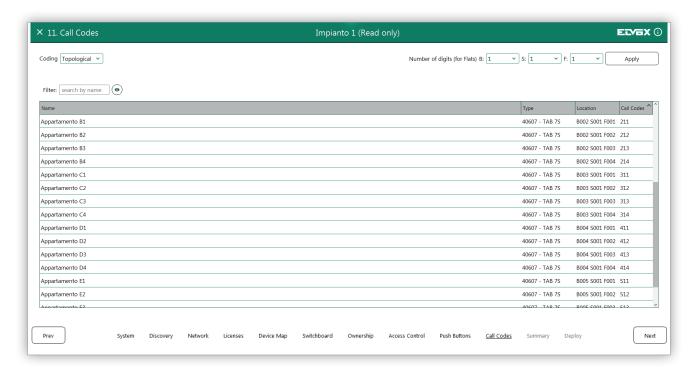
#### All'utente è permesso:

- Selezionare uno o più riquadri da associare ad un'azione specifica.
  - NOTA: se si vogliono selezionare più riquadri, è necessario procedere nell'ordine dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra (in senso orario). Se non si rispetta questo ordine, verranno annullate le selezioni.
- Aggiungere l'associazione cliccando su (+). Verrà aperta una finestra in cui è possibile tramite menù a tendina scegliere se assegnare alla presssione del tasto la chiamata a un appartamento, a un centralino o l'esecuzione di una attuazione. Selezionare SAVE per salvare le modifiche effettuate.
- Modificare l'associazione dopo aver selezionato i riquadri d'interesse.
  - NOTA: è sufficiente selezionare un singolo tipo di riquadro associato; gli altri riquadri dello stesso tipo verranno in automatico inclusi nella selezione
- Eliminare i'associazione



# 5.10 CODICI DI CHIAMATA

Il sistema assegna automaticamente un codice di chiamata univoco a ciascun appartamento, targa e centralino di portineria (modalità *Codifica Automatica*). L'installatore può scegliere, in alternativa, la modalità *Manuale* o quella *Topologica*.



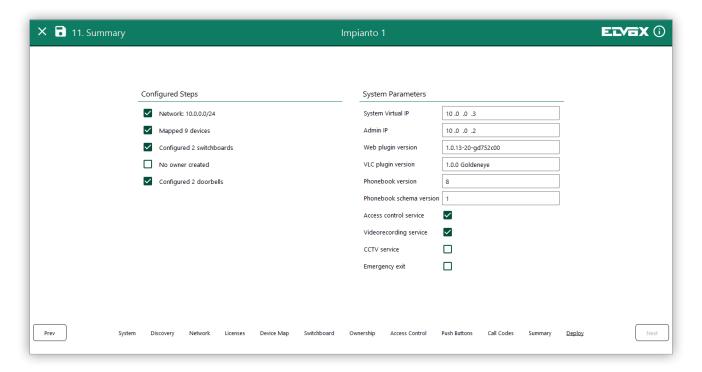
Codifica Manuale: per ciascuna riga della tabella (appartamenti, targhe, centralini di portineria), il campo nella colonna Codici di Chiamata è modificabile. L'installatore può inserire il codice desiderato purché sia univoco. Il pulsante Controlla verifica che i codici siano univoci evidenziando eventuali errori.

Codifica Topologica: a ciascun appartamento, targa e centralino di portineria viene assegnato automaticamente un codice di chiamata in base alla topologia dell'impianto. L'installatore può scegliere il numero di cifre da usare per ciascun elemento topologico: palazzo (B), scala (S), appartamento (F).



# 5.11 SOMMARIO

In questa sezione viene proposta una schermata riassuntiva sulle impostazioni effettuate nelle precedenti fasi.



Nel riquadro Configured Steps vengono evidenziate le fasi che sono state configurate e che comprendono:

- Il range di reti che è stato configurato
- Il numero di dispositivi mappati
- Il numero di centralini configurati
- Il numero di Raggruppamenti create
- Il numero di targhe configurate

A destra invece vengono riportate le informazioni riguardo la configurazione dei parametri di sistema:

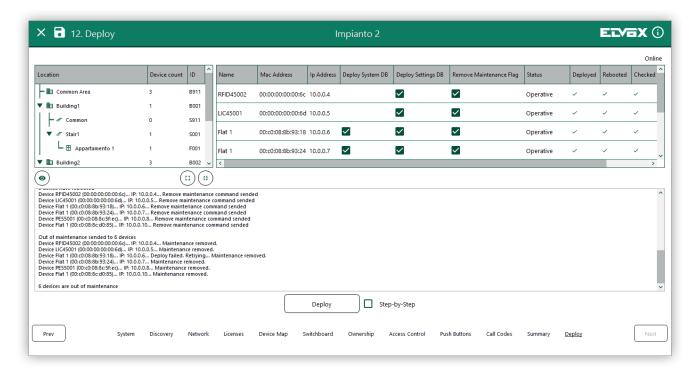
- System Virtual IP: indirizzo IP virtuale configurato nel sistema
- Admin IP: indirizzo IP della postazione installatore
- Web plugin version: versione del plugin web
- VLC plugin version: versione del plugin VLC
- Phonebook version: versione della rubrica attualmente presente nel sistema
- Phonebook schema version: versione dello schema della rubrica
- Access control service: indica se è presente o meno il servizio di controllo accessi
- Videorecording service: indica se è presente o meno il servizio di videosegreteria per i centralini
- CCTV service: indica se è presente o meno il servizio di videosorveglianza
- Emergency exit: indica se è presente o meno il controllo varchi

È possibile tornare indietro (Prev) per cambiare le impostazioni, oppure procedere verso la fase di Deploy selezionando il pulsante Next.



# 5.12 APPLICA

La sezione finale di Applica consente di procedere a riversare le configurazioni definite nei passaggi precedenti sul sistema videocitofonico al fine di renderlo operativo. Questa ultima fase viene mostrata nella seguente immagine:



Nella parte sinistra della schermata vengono visualizzata la mappa gerarchica dell'impianto.

Nel riquadro a destra, assieme alla scritta **ONLINE** o **OFFLINE** che indica la modalità di editing che si sta utilizzando, è presente la lista dei dispositivi con i seguenti dettagli:

- Name: Nome dei dispositivi
- Mac Address: MAC address del dispositivo
- IP Address: IP address che verrà assegnato al dispositivo
- Deploy System DB: Opzione che consente di includere o escludere l'aggiornamento dei database di sistema (e.g. rubrica, time slots, controllo accessi) sul dispositivo scelto
- Deploy Settings DB: Opzione che consente di includere o escludere l'aggiornamento del database delle impostazioni di dispositivo
- Remove Maintenance Flag: Opzione che consente di rimuovere o mantenere lo stato di maintenance del dispositivo in seguito alla fase di Deploy
- Status: Stato corrente del dispositivo
- Deployed: Mostra se per lo specifico dispositivo è avvenuta a buon fine la fase di distribuzione dei database
- Rebooted: Mostra se per lo specifico dispositivo è avvenuta a buon fine la fase di riavvio
- Checked: Mostra se per lo specifico dispositivo è avvenuta a buon fine la fase di controllo; tale fase consiste nella verifica che l'indirizzo IP del dispositivo sia uguale a quello impostato e visibile nella colonna "IP Address"

Dopo aver impostato i precedenti parametri, per avviare la fase di distribuzione selezionare il pulsante **Deploy**. È possibile includere l'opzione **Step-by-Step**, comando che suddivide la fase di deploy in scaglioni e che permette di procedere passo-passo e solo in seguito ad una conferma da parte dell'utente.

Le fasi che compongono l'azione di Deploy possono essere riassunte come segue:

- 1) Invio dei database ai vari dispositivi in base alle opzioni scelte; il completamento viene segnalato dalla voce Deployed
- 2) Invio del comando di riavvio dei dispositivi che viene segnalato dalla voce Rebooted
- 3) Attesa di un tempo pari a circa 2 minuti per la riaccensione dei dispositivi
- 4) Controllo dell'indirizzo IP di ciascun dispositivo, segnalato dalla voce Checked
- 5) Rimozione della fase di Maintenance, dove richiesto dall'utente, per passare dalla configurazione non operativa alla quella operativa

Nel riquadro inferiore viene visualizzato in real-time l'andamento della fase di Deploy.

Al termine dell'aggiornamento, viene proposto all'installatore se procedere o meno con la configurazione della data e ora di impianto.

NOTA: Conclusa la fase di Deploy è necessario chiudere il progetto e riaprirlo in 'Editing Online' per poter eseguire modifiche e ulteriori Deploy.



# **5.12.1 DEPLOY OFFLINE**

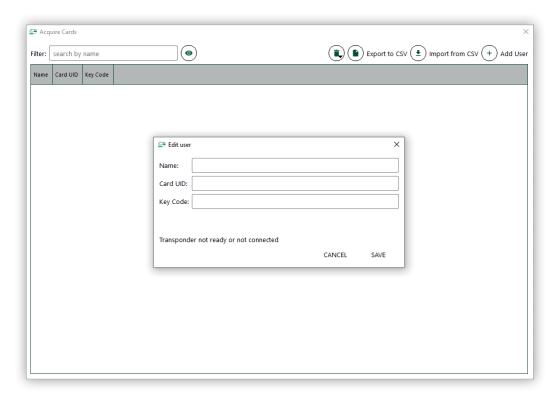
Nella modalità di editing offline non è possibile applicare le impostazioni di Deploy in quanto non si è connessi al sistema di impianto videocitofonico. Per procedere al Deploy è necessario cliccare sull'icona accanto all'etichetta OFFLINE e confermare l'azione di sincronizzazione dell'impianto con le impostazioni inserite dal software. A sincronizzazione avvenuta sarà possibile attuare la fase di Deploy.

**NOTA**: Se vengono rilevate delle incongruenze durante la fase di sincronizzazione, potrebbe essere proposto dal software di configurazione il wizard di sincronizzazione (vedi paragrafo 4.2.5.1).



# 6 LISTA UTENTI CONTROLLO ACCESSI

Selezionare la voce Nuova Lista Utenti Controllo Accessi dal menu Aggiungi (tasto <icona> nella barra menù, sezione 4.4.1).



E' possibile creare un database di utenti (nomi, identificativi carta, codici tastiera) senza dover creare preventivamente un progetto. Il database può essere salvato su file (Esporta in CSV), e successivamente importato per essere integrato/modificato, anche all'interno di un progetto di impianto.a Modifica Utente visualizza il messaggio Lettore carte non pronto o non connesso.

# In particolare è possibile:

- Aggiungere utenti e/o modificarli e riempire i seguenti campi:
  - o Name: nome dell'utente
  - o Card UID: numero identificativo della carta assegnata all'utente
  - o KeyCode: codice da digitare tramite tastiera
- Importare la tabella degli utenti da un file .CSV

Esempio file. CSV:

UTENTI;CARTA;CODICE

User 1;031C8498B6000000;1111

User 2;03BC8294B6000000;2222

User 3;03FC6D98B6000000;3333

- Esportare la tabella degli utenti in un file .CSV
- Rimuovere gli utenti selezionati o tutti gli utenti presenti nella lista



# 7 TROUBLESHOOTING

In seguito sono riassunti alcuni problemi o errori che potrebbero emergere con l'utilizzo del programma e le relative risoluzioni.

SEZIONE	PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE
IMPOSTAZIONI GENERALI	Non è possibile proseguire nelle sezioni di configurazione del singolo progetto	Le impostazioni della pagina potreb- bero risultare incomplete	Completare le impostazioni e selezi- onare il pulsante Next.
	Errore: "Plant must be in main- tenance to view its configuration offline"	L'impianto che si è scelto di modi- ficare in modalità offline è in realtà nello stato "Configured"	Riportare l'impianto alla modalità Maintenance o Not Configured
RETE	Non è possibile rimuovere la spunta Reserved dall'indirizzo IP	L'indirizzo IP è associato ad un par- ticolare indirizzo di configurazione (IP address, subnet mask, gateway, admin IP, VIP)	Modificare manualmente l'indirizzo dal riquadro System Configuration. La spunta verrà di conseguenza automaticamente rimossa dalla colonna.
MAPPA DISPOSITIVI	Nella lista dei dispositivi, alcuni dis- positivi sono segnalati in rosso o in giallo e non è consentito proseguire nella configurazione	I dispositivi segnalati in rosso non sono ancora stati assegnati a nes- sun luogo	Assegnare il dispositivo ad un luogo trascinandolo sul menù a sinistra
LICENZE	Viene visualizzato l'avviso: "Error during the communication with the License Server!"	Mancato collegamento con il server delle licenze	Controllare che l'articolo 40638 sia correttamente connesso all'impianto
CENTRALINO	Errore: "Cannot save a type of day that is not linked to a Centralino"	Non è possibile aggiungere una Time Slot se prima non si crea un centralino da associare	Cliccare sulla scheda Centralino e aggiungere un centralino
	Errore: "There are no type of day associated to this switchboard. Time slots mode cannot be set"	Non è stata ancora definita alcuna Time Slot	Andare alla scheda "Time Slots" e creare una fascia oraria
	Non è possibile aggiungere un centralino	Non sono presenti le licenze	Ritornare alla sezione Licenze e abilitare una licenza
	Errore: "Cannot insert CCTV on a playlist of devices"	La playlist è formata da un insieme di targhe	È possibile creare delle playlist "mono-tipo", quindi solo di teleca- mere o solo di targhe
DOORBELLS	Non si riescono a selezionare più riquadri sulla targa	Non si è seguito l'ordine di selezi- one	Per selezionare più riquadri bisogna procedere nell'ordine dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra (in senso orario)

In caso sia necessario ripristinare le impostazioni di fabbrica di un dispositivo TAB 7S IP (art. 40607) precedentemente configurato, accedere sul dispositivo al menu *Impostazioni*, *Sistema*, e selezionare *Reset di Fabbrica*. La password richiesta per confermare il reset è: 0X2A.





# 8 Appendice

Per configurare con facilità una interfaccia ascensori, presupporre sempre il comportamento seguente:

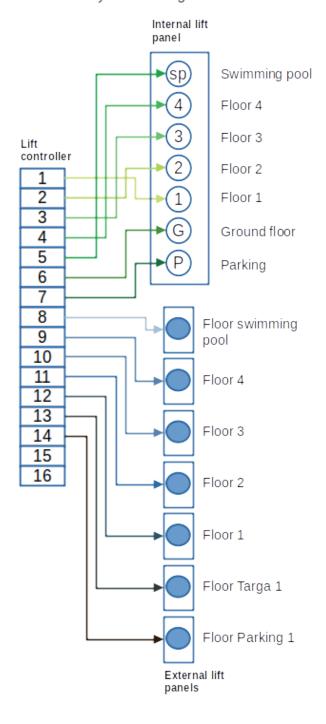
Invio dell'ascensore alla posizione del dispositivo A per prelevare un utente, quindi autorizzazione a raggiungere la posizione del dispositivo B, dove l'utente sarà lasciato.

In altre parole, prima **l'ascensore viene mandato a prendere un utente** tramite l'attivazione di un relè cablato alla pulsantiera esterna del piano in cui si trova il *dispositivo A*, quindi **l'ascensore viene autorizzato ad accedere** alla destinazione tramite l'attivazione di un relè cablato alla pulsantiera interna dell'ascensore

Tenere presente che possono esserci più destinazioni finali e quindi è possibile che vengano attivati contemporaneamente più relè cablati alla pulsantiera esterna dell'ascensore.

Gli esempi seguenti, che possono chiarire il suddetto comportamento, presuppongono il cablaggio secondo lo schema seguente, in cui i relè da 1 a 7 dell'interfaccia ascensori sono cablati alla pulsantiera interna dell'ascensore e i relè da 8 a 14 sono cablati alle pulsantiere esterne dell'ascensore.

# Physical wiring





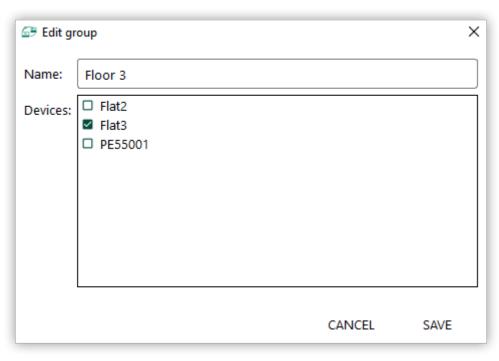
# 8.1 Esempio 1

Un residente che occupa l'appartamento 301 al terzo piano chiama dal suo posto interno per uscire dal palazzo. Una volta entrato in ascensore può andare al piano della targa o al parcheggio.

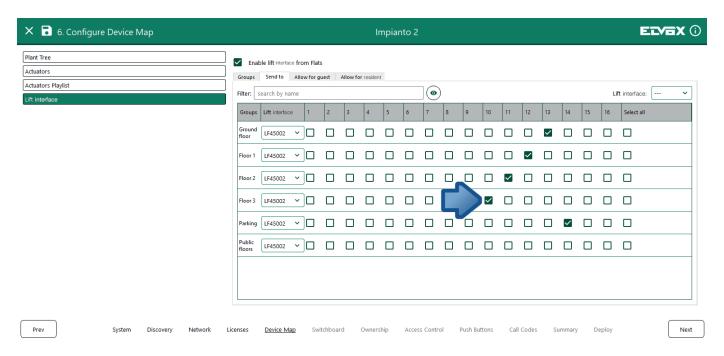
Quando il residente chiama l'ascensore dal suo posto interno, denominato *Flat3*, il relè 10 viene attivato e invia l'ascensore al terzo piano mentre vengono attivati anche i relè 6 e 7 che gli consentono di andare rispettivamente ai piani della targa e del parcheggio.

La configurazione per ottenere questo comportamento è la seguente:

Nella scheda *Groups* all'interno della sezione *Devices Map*  $\rightarrow$  *Lift interface*, creare il gruppo *Floor 3* che contiene il posto interno *Flat3*. L'immagine sotto mostra la creazione del gruppo *Floor 3* con il posto interno *Flat3* come unico elemento:

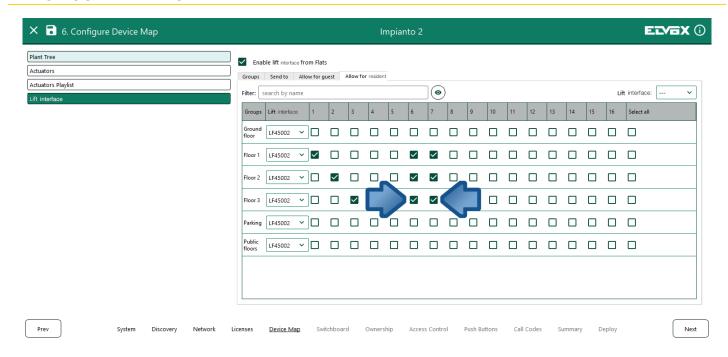


Nella scheda successiva, Send to, spuntare la casella della riga [Floor 3, relè 10]. In questo modo l'ascensore sarà inviato al piano del posto interno Flat3:



Infine, nella scheda Allow for me, spuntare le caselle [Floor 3, relè 6] e [Floor 3, relè 7]. Questo permetterà all'ascensore di andare alla postazione della targa principale (il piano terra) e alla posizione della targa secondaria (il parcheggio). Qualsiasi altra posizione non sarà disponibile.





Tenere presente che la scheda Allow for me si utilizza solo per autorizzare i residenti.



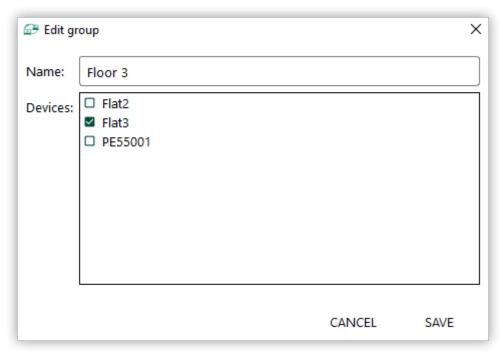
# 8.2 Esempio 2

Un ospite arriva e digita il codice di chiamata per l'appartamento 301 del terzo piano, dove vive il residente. Il residente risponde e chiama l'ascensore dal proprio posto interno. L'ascensore scende al piano della targa per prelevare l'ospite. Una volta in ascensore, l'ospite potrà attivare solo il terzo piano. Gli altri piani non saranno disponibili.

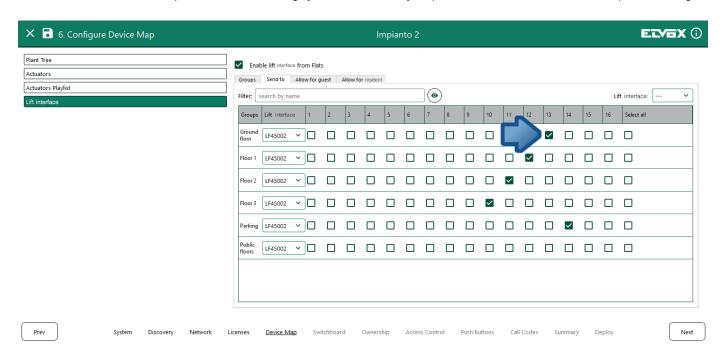
Quando il residente chiama l'ascensore dal proprio posto interno, denominato *Flat3*, il relè 13 viene attivato e invia l'ascensore al piano della targa, viene attivato anche il relè 3 che consente all'ospite di raggiungere solo il terzo piano.

La configurazione per ottenere questo comportamento è la seguente:

Nella scheda *Groups* all'interno della sezione *Devices Map* → *Lift interface*, creare il gruppo denominato *Floor* 3 che contiene il posto interno *Flat*3. L'immagine sotto mostra la creazione del gruppo *Floor* 3 con il posto interno *Flat*3 come unico elemento:

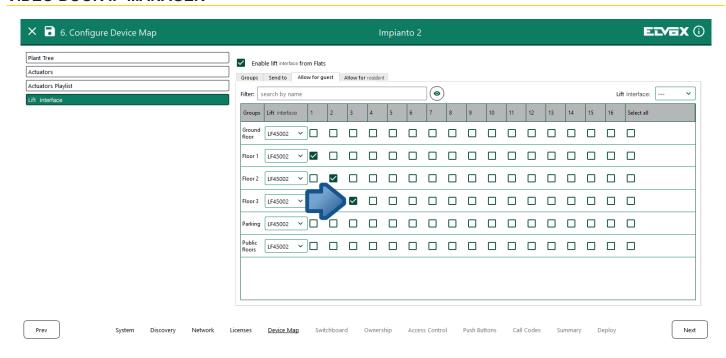


Nella scheda successiva, Send to, spuntare la casella della riga [Ground floor, relè 13]. In questo modo l'ascensore sarà inviato al piano della targa:



Infine, nella scheda Allow for guest, spuntare la casella [Floor 3, relè 3]. In questo modo l'ascensore è autorizzato ad andare al terzo piano, dove si trova il posto interno Flat3. Tutti gli altri piani non saranno disponibili.





Tenere presente che la scheda Allow for guest si utilizza solo per autorizzare gli ospiti.



# 8.3 Esempio 3

Un ospite di un albergo ha una scheda magnetica per accedere alla propria camera nel terzo piano. Può anche usare la scheda, strisciandola sul lettore in ascensore, per andare al proprio piano quando entra in albergo, o per accedere a qualsiasi piano pubblico se, per esempio vuole uscire passando dalla reception al piano terra o andare al parcheggio a prendere l'auto o andare al piano della piscina. La scheda non lo autorizza a raggiunger nessun altro piano.

L'ospite chiama sempre l'ascensore premendo un tasto della pulsantiera esterna dell'ascensore a qualsiasi piano. Quando l'ospite è in ascensore e striscia la tessera, i relè 3, 5, 6 e 7 che sono attivati gli consentono di andare rispettivamente al proprio piano, alla piscina, alla reception o al parcheggio.

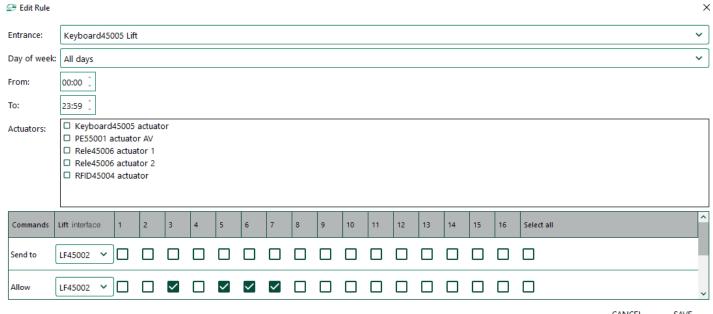
La configurazione per ottenere questo comportamento è la seguente:

Nel menu Access Control, creare il gruppo Hotel guests che include gli utenti Room 1 e Room 2, creati in precedenza, e il dispositivo Keyboard45005 Lift che è un lettore a scheda:



Quindi, nella sezione delle regole in basso, modificare le regole relative al dispositivo Keyboard45005 Lift.

Nella seconda riga della tabella, in basso, denominata *Allow*, spuntare le caselle dei relè 3, 5, 6 e 7. L'ascensore sarà quindi autorizzato ad andare al terzo piano, alla piscina, alla reception e al parcheggio. Tutti gli altri piani non saranno disponibili.





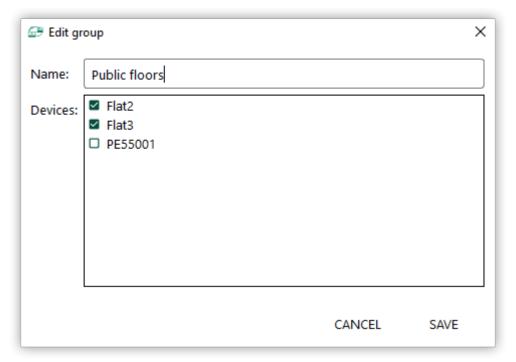
# 8.4 Esempio 4

Due residenti che occupano l'appartamento 201 al secondo piano e l'appartamento 301 al terzo piano chiamano l'ascensore dai propri posti interni per uscire dal palazzo in momenti diversi. Una volta entrati in ascensore possono andare al piano della targa o al parcheggio, che sono considerati piani pubblici.

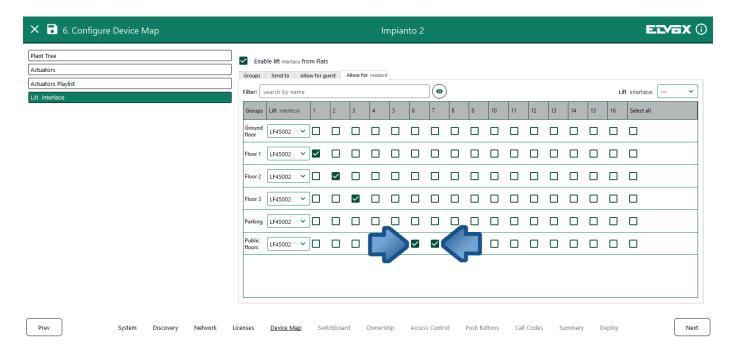
La configurazione per ottenere questo comportamento è la seguente:

Come nell'esempio 1, nella scheda *Groups* all'interno della sezione *Devices Map* → *Lift interface*, creare i gruppi *Floor* 2 e *Floor* 3 che contengono rispettivamente i posti interni *Flat*2 e *Flat*3. Di nuovo, come nell'esempio 1, abilitare i relè nella scheda *Send to* per prelevare i residenti ai loro piani.

A questo punto creare un gruppo denominato Public floors a cui appartengono Flat2 e Flat3:



Quindi, nella scheda Allow for resident, invece di spuntare le caselle di Floor 2 e Floor 3, come negli esempi precedenti, spuntare le caselle [Public floors, relè 6] e [Public floors, relè 7]. Così facendo, l'ascensore potrà andare alla posizione del piano della targa e al parcheggio per tutti i dispositivi che fanno parte del gruppo Public floors che, in questo caso sono Flat2 e Flat3. Qualsiasi altra posizione non sarà disponibile.



Come si può vedere, invece di dare l'autorizzazione di accesso a ogni gruppo singolo, in questo caso *Floor*2 e *Floor*3, un'attività che quando si gestiscono decine di gruppi può dar luogo a errori o essere molto impegnativa, è possibile concedere l'autorizzazione a più dispositivi che appartengono a gruppi diversi utilizzando un unico gruppo dedicato solo alle autorizzazioni di accesso, in questo caso *Public Floors*.







